

UOC Affari Generali

**Il dirigente della UOC Affari Generali
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 865 del 24/11/2021

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE FATTURE NOTAIO POLIZZANO PER LA PRESENTAZIONE
DEI PROGETTI POS SALUTE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N.584 DEL 18.05.2021**

Esercizi/o 2021 - conto 509030203 Centri/o di costo .

- **Importo presente Atto: € 1.435,29**

- **Importo esercizio corrente: € 1.435,29**

Budget

- **Assegnato: € .**

- **Utilizzato: € .**

- **Residuo: € .**

Autorizzazione n°: 2021/118271.2082

Servizio Risorse Economiche: **Giovanna Evangelista**

UOC Affari Generali Proposta n° DT-651-2021

L'estensore

Anna Maria Pollioni

Il Responsabile del Procedimento

Salvatore Spina

Il Dirigente della UOC Affari Generali

Gianluca Moretti

La presente determinazione si compone di n° 3 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

- delibera 584 sar

Il Dirigente della UOC Affari Generali

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 16.10.2003, n. 288;
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 e approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con deliberazioni n. 1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021.
- Premesso che con atto deliberativo n. 584 del 18.05.2021 si è disposta l' "Autorizzazione alla sottoscrizione delle scritture private con relativi mandati collettivi di rappresentanza ai soggetti Capofila, per la presentazione di progetti in forma congiunta ATS, a valere sugli Avvisi Pubblici del Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), con facoltà di procura".;
- Vista la nota alla Direzione Strategica degli Istituti, con la quale la UOC SAR ha chiesto autorizzazione a far gravare il costo della liquidazione della fattura n.209 del 24.05.2021 del Notaio Polizzano sul bilancio dell'Ente, trattandosi di progetti relativi alla delibera sopra citata e che non hanno un budget dedicato attivo;
- Ritenuto opportuno liquidare la fattura sopraindicata per un importo pari ad Euro 1.435,29;
- Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20 art. 1 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 1, primo comma come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15;

Determina

per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente confermati di:

- liquidare la fattura n.209 del 24.05.2021 del Notaio Polizzano;
- far gravare l'importo complessivo pari ad Euro 1.435,29 sull'esercizio 2021, conto 509030203 - Altri Oneri diversi di Gestione.

La UOC Risorse Economiche curerà tutti gli adempimenti relativi all'esecuzione della presente determinazione.

La UOC Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Affari Generali

Gianluca Moretti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

DELIBERAZIONE N. 584 DEL 18/05/2021	
OGGETTO: Autorizzazione alla sottoscrizione delle scritture private con relativi mandati collettivi di rappresentanza ai soggetti Capofila, per la presentazione di progetti in forma congiunta ATS, a valere sugli Avvisi Pubblici del Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), con facoltà di procura.	
Esercizi/o 2021 Centri/o di costo . - Importo presente Atto: € 0,00 - Importo esercizio corrente: € . Budget - Assegnato: € . - Utilizzato: € . - Residuo: € . Autorizzazione n°: . Servizio Risorse Economiche: Livio Cardelli	STRUTTURA PROPONENTE UOSD Servizio Amministrativo Ricerca Il Dirigente Responsabile Ottavio Latini Responsabile del Procedimento Ottavio Latini L'Estensore Samantha Mengarelli Proposta n° DL-620-2021
PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO Positivo Data 18/05/2021 IL DIRETTORE SANITARIO Branka Vujovic	PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Positivo Data 18/05/2021 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Laura Figorilli
Parere del Direttore Scientifico IRE Gennaro Ciliberto data 18/05/2021 Positivo Parere del Direttore Scientifico ISG Aldo Morrone data 18/05/2021 Positivo	
La presente deliberazione si compone di n° 8 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale: - bando traiettoria 1 - bando Traiettoria 2 - bando Traiettoria 3 - bando Traiettoria 4	

Il Dirigente della UOSD Servizio Amministrativo Ricerca

- Visto il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo del 16 ottobre 2003, n. 288;
- Vista la legge regionale del 23 gennaio 2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 e approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con deliberazione n.1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021.
- Visto che con Decreto del Ministero della Salute in data 8 maggio 2020 è stato riconfermato agli Istituti Fisioterapici Ospitalieri il riconoscimento come IRCCS relativamente alla disciplina "oncologia" per l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena;
- Visto la deliberazione IFO n. 550 del 03/05/2021 di Insediamento del Direttore Generale f.f. degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, Dr.ssa Laura Figorilli, in esecuzione della nota prot. 391869 del 3.05.2021 della Regione Lazio, Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.
- Premesso che con Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 15 del 28 febbraio 2018 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, è stato approvato il POS Piano Operativo Salute, di competenza del Ministero della Salute, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 200 milioni di euro;
- che il POS si inserisce nel processo unitario di programmazione strategica e operativa per il periodo 2014-2020, in coerenza con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) - area di specializzazione "Salute, alimentazione e qualità della vita", il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR 2015-2020 delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 2), il Piano Attuativo Salute della SNSI nonché nel quadro del Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;
- che il POS è articolato in cinque Traiettorie di sviluppo cui corrispondono specifici Avvisi pubblici nell'ambito delle relative Linee di azione:
Traiettorie 1 "Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare";

Traiettorie 2 “eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività”;
Traiettorie 3 “Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”;
Traiettorie 4 “Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico”;
Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali”.

che con decreto del Ministro della Salute del 28 febbraio 2020, è stata istituita la sede per il coordinamento dell’attuazione del Piano operativo salute presso il Segretario generale del Ministero della salute e definita la struttura organizzativa per l’attuazione del Piano operativo, articolata in Responsabile Unico del Piano operativo, Responsabili della gestione delle Traiettorie, Comitato di sorveglianza e Organismo di certificazione, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 25/2018;

che il Ministero della Salute, in attuazione del POS suddetto, ha provveduto alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 46 del 24-2-2021 dei primi quattro Bandi Pubblici (a seguire Avvisi) - relativi alle Traiettorie 1, 2, 3 e 4 per la selezione di progetti di durata non superiore ai 4 anni - che allegati alla presente costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4);

che le risorse finanziarie disponibili a valere sui predetti Avvisi sono suddivise come di seguito:

T1 - Azione 1.1: euro 16.975.000,00;

T2 - Azione 2.1: euro 16.975.000,00;

T3 - Azione 3.1: euro 58.200.000,00;

T4 - Azione 4.1: euro 97.000.000,00.

Le risorse sono ripartite tra le due macroaree territoriali secondo la chiave di riparto 80% per i progetti da realizzare nelle aree del Mezzogiorno e 20% per i progetti da realizzare nelle aree del Centro-Nord, secondo le modalità specificate negli Avvisi.

Considerato

che, al fine di presentare progetti in forma congiunta, a valere sugli Avvisi di cui in premessa, banditi dal Ministero della Salute e contenuto nelle quattro Traiettorie del POS (FSC 2014-2020), in forza di una collaborazione tra i soggetti partecipanti attraverso la quale si configuri un concorso effettivo, stabile e coerente rispetto alle articolazioni e agli obiettivi del progetto e sia funzionale allo stesso (art. 4 comma 2 degli Avvisi), è necessario procedere alla sottoscrizione di una scrittura privata tra gli enti partecipanti proponenti, con individuazione di un soggetto *Capofila*, conferito di Mandato Collettivo (art. 8 comma 2 degli Avvisi);

che per essere ammessi al riconoscimento del contributo di cui all'art. 3 comma 2 lett. b) degli Avvisi, gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS hanno aderito alle seguenti 4 proposte progettuali, una per ciascuna Traiettoria, che saranno sottomesse nelle modalità e nei termini previsti dagli Avvisi:

- Traiettoria 1 “Active & HealtyAgeing – Tecnologia per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare” Linea di Azione 1.1 “Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane” con il progetto denominato “ADJUVA”;
- Traiettoria 2 “E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività”, Linea Azione 2.1 “Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto” con il progetto denominato “*RADIOAMICA – Open Network per la RADIOmica/rAdiogenoMica Cooperativa basata su intelligenza Artificiale*”
- Traiettoria 3 “Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata” Linea di Azione 3.1 “Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale” con il progetto denominato “*Fa. Per. M. E. - Caratterizzazione dei fattori di rischio genetici e molecolari per le malattie cronico degenerative, per lo studio e la progettazione di terapie personalizzate e per il supporto alla medicina epidemiologica*”
- Traiettoria 4 “Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico” Linea di azione 4.1 “Creazione di Hub delle Scienze della Vita” con il progetto denominato “*CAL.HUB.RIA*”;

Visto che gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS parteciperanno alle attività dei progetti sopra elencati, in qualità di partner, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza, ai seguenti soggetti giuridici:

per la Traiettoria 1 – progetto ADJUVA:

AReSS Puglia – Agenzia Regionale Strategica per le Salute ed il Sociale

per la Traiettoria 2 – progetto RADIOAMICA:

Università della Calabria;

per la Traiettoria 3 – progetto Fa. Per. M. E.:

Università della Calabria;

per la Traiettoria 4 – progetto CAL.HUB.RIA:

Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro;

designandoli quali soggetti Capofila e gestore del finanziamento, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva anche processuale;

Preso atto che il budget complessivo dei progetti così come l’esatta compagine del partenariato, che stipulerà la scrittura privata innanzi o per procura al Notaio designato dai soggetti capofila dei progetti, è per alcuni progetti in via di definizione finale;

che i costi relativi all'autentica della firma presso gli studi notarili saranno anticipati dagli enti Capofila e ripartiti pro-quota per ciascun partner, al fine del rimborso delle spettanze anticipate;

che gli IFO-IRE hanno indicato ai soggetti Capofila i referenti scientifici nonché il referente amministrativo per la proposta de quo;

Rilevata

la necessità di agevolare le procedure per la presentazione delle proposte progettuali in forma congiunta sopra elencate al Ministero della Salute, nonché per l'adesione alle ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) /accordi di effettiva collaborazione o altrimenti denominati, anche in considerazione dei tempi ristretti di risposta agli Avvisi e della numerosa compagine partecipante di carattere interregionale;

Ritenuto opportuno

procedere alla sottoscrizione di scritture private ovvero alla costituzione per atto notarile di ATS con relativo Mandato collettivo con rappresentanza (con facoltà di conferire procure speciali a terzi per la sottoscrizione degli atti predetti), per la presentazione di n° 4 progetti in forma congiunta a valere sugli Avvisi Pubblici emanati dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Operativo Salute a valere sul FSC 2014-2020, con conferimento di procura alla stipula ai seguenti soggetti Capofila/partner:

per la Traiettoria 1 – progetto ADJUVA:

IRCCS Saverio del Bellis (Partner)

per la Traiettoria 2 – progetto RADIOAMICA:

Università della Calabria (Capofila);

per la Traiettoria 3 – progetto Fa. Per. M. E.:

Università della Calabria (Capofila);

per la Traiettoria 4 – progetto CAL.HUB.RIA:

Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (Capofila);

Attestato

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20 del 14/01/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241 del 7/08/1990, come modificata dalla legge 15 del 11/02/2005;

Propone

Per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente confermati di:

- autorizzare la sottoscrizione delle scritture private ovvero la costituzione per atto notarile di ATS con relativo Mandato collettivo con rappresentanza, per la presentazione di n° 4 proposte progettuali con la partecipazione di IFO-IRE in forma congiunta, a valere sugli Avvisi Pubblici emanati dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Operativo Salute a valere sul FSC 2014-2020, così deno-

minate: Traiettoria 1 - progetto “ADJUVA”; Traiettoria 2 – progetto “RADIOAMICA”; Traiettoria 3 – progetto “Fa. Per. M. E.”; Traiettoria 4 – progetto “CAL.HUB.RIA”;

- autorizzare il conferimento da parte del Direttore Generale f.f. di procure speciali in favore di terzi per la stipula degli atti sopra indicati, in particolare per la sottoscrizione di scritture private ovvero di atti notarili di costituzione di ATS con relativo Mandato collettivo di rappresentanza, degli atti di partenariato e, in generale, per il conferimento di mandato collettivo con rappresentanza ai soggetti Capofila.

La UOSD Servizio Amministrativo per la Ricerca curerà tutti gli adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione.

Il Dirigente della UOSD Servizio Amministrativo Ricerca

Ottavio Latini

Il Direttore Generale f.f.

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con deliberazioni n. 1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021;
- Visto l'art. 3 comma 6 del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 8 comma 7 della L.R. del Lazio n. 18/94.
- Vista la nota prot. 391869 del 03.05.2021 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con cui ha espresso parere favorevole all'affidamento dell'incarico di Direttore Generale f.f. degli Istituti fisioterapici Ospitalieri al Direttore Amministrativo dott.ssa Laura Figorilli;
- Vista la delibera I.F.O. n. 550 del 03/05.2021 di insediamento del Direttore Generale f.f. dott.ssa Laura Figorilli;
- Preso atto che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e s.m., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005.
- Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale;

ritenuto di dover procedere;

Delibera

di approvare la proposta così formulata concernente *“Autorizzazione alla sottoscrizione delle scritture private con relativi mandati collettivi di rappresentanza ai soggetti Capofila, per la presentazione di progetti in forma congiunta ATS, a valere sugli Avvisi Pubblici del Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), con facoltà di procura.”* e di renderla disposta.

Il Direttore Generale F.F.

Dott.ssa Laura Figorilli

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Ministero della Salute

Direzione Generale della programmazione sanitaria

VISTO il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, al quale la predetta delibera ha assegnato risorse complessivamente pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell'Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

VISTO il quadro regolamentare di *governance* e di utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, ai sensi del quale il Piano operativo salute è stato approvato ed è disciplinato e, in particolare:

- l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, che definisce il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, oltre a stabilire la dotazione del Fondo, successivamente integrata, determina la chiave di riparto secondo cui le risorse del medesimo Fondo sono destinate per l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e per il 20 per cento alle aree del Centro-Nord del Paese;
- l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020. Il comma stabilisce, tra l'altro, che la dotazione finanziaria del Fondo sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente, individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con altre amministrazioni, rispetto alle quali la Cabina di regia, prevista dal medesimo comma, definisce specifici piani operativi proposti anche singolarmente dall'Autorità per la coesione all'approvazione del CIPE;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016, che istituisce la Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della medesima legge n. 190 del 2014, le aree tematiche di interesse nazionale e ripartite le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo



e la coesione 2014-2020, nonché definiti i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse, in relazione agli elementi costitutivi dei piani operativi da definirsi, alla disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, alla pubblicità e informazione degli interventi, ai sistemi di gestione e controllo e delle attività;

- la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su “Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- la citata delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 15, con la quale il Piano operativo salute è stato approvato, con modifiche, subordinatamente all’espressione dell’avviso conforme da parte della Cabina di regia, che stabilisce, tra l’altro, al punto 1, l’articolazione finanziaria del Piano e al punto 2 che il Piano è soggetto alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla citata delibera n. 25 del 2016 e successive modificazioni;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 e esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo e al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le medesime programmazioni;
- la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, con la quale è preso atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018, che ha condiviso, tra l’altro, il Piano operativo salute, così come modificato dal CIPE;

VISTA la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, definita dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, ai sensi della disciplina dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il Piano operativo salute implementando e rafforzando le azioni infrastrutturali previste dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente nell’ambito del Piano Strategico Salute - area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», risulta articolato nelle seguenti cinque traiettorie di sviluppo:

1. Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare;
2. eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività;
3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata;
4. Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico;
5. Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato con delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 2, che definisce obiettivi, azioni e progetti finalizzati a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Sistema nazionale della ricerca, individua dodici aree di specializzazione fortemente correlate con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e, in particolare, identifica la “salute” tra le quattro aree prioritarie per la ricerca;



VISTO, altresì, il Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019 (PNRS 2017-2019), adottato ai sensi dell'articolo 12-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, che richiama i medesimi contenuti e obiettivi delle cinque traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale oggetto del Piano operativo salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute 28 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la sede per il coordinamento dell'attuazione del Piano operativo salute presso il Segretario generale del Ministero della salute e definita la struttura organizzativa per l'attuazione del Piano operativo, articolata in Responsabile Unico del Piano operativo, Responsabili della gestione delle Traiettorie, Comitato di sorveglianza e Organismo di certificazione, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 25/2018;

VISTO il documento 20/27/CR11a/C11 del 12 marzo 2020 della Conferenza delle regioni e delle province autonome, recante “Piano Operativo Salute FSC 2014-2020 - Tavoli di Lavoro per l'analisi dei fabbisogni regionali ed interregionali. Risultati e Indicazioni Operative”;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del Piano operativo salute approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 27 luglio 2020 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA, in particolare, la traiettoria 4 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 4.1, “Creazione di Hub delle Scienze della Vita”, nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO, pertanto, necessario definire le condizioni e le modalità per attuare gli interventi previsti nell'ambito della citata linea di azione 4.1, in coerenza con il richiamato quadro programmatico e operativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 47-*bis* e seguenti che istituiscono il Ministero della salute e ne definiscono le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2015 di “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute”, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 2 agosto 2017;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della Traiettoria 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico”, è stato individuato, quale responsabile, il Direttore generale della programmazione sanitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;



VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria;
- b) “*SNSI*”: la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- c) “*Piano operativo*”: il Piano Operativo Salute (FSC 2014 – 2020) di competenza del *Ministero*, approvato con delibera CIPE n. 15 del 28 febbraio 2018;
- d) “*Aree del Mezzogiorno*”: le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- e) “*Aree del Centro-Nord*”: le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;
- f) “*Hub proponente*”: la forma di collaborazione tra i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che presenta domanda di partecipazione al presente Avviso, per il tramite di un *soggetto capofila*;
- g) “*soggetto capofila*”: uno dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che partecipa ad un *Hub proponente* e al quale gli altri soggetti partecipanti al medesimo Hub conferiscono, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera b), mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 2.

(Ambito di applicazione e finalità dell'intervento)

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione degli interventi individuati nell'ambito della Traiettorie 4 – Azione 4.1 del *Piano Operativo*, volti alla creazione di Hub delle Scienze della Vita nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie che, realizzando una sinergia tra istituzioni scientifiche e soggetti competenti nei predetti ambiti, riuniscano e facciano convergere ricerca di base, pre-clinica e clinica prevedendo altresì un ambiente di supporto alla produzione secondo le buone prassi internazionalmente riconosciute e per lo sviluppo di sistemi di produzione di terapie innovative su larga scala.



2. Con il presente Avviso sono definite, in particolare, le condizioni e le modalità per il riconoscimento di un contributo pubblico alla realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui al comma 1, determinando i requisiti dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità dei progetti e le relative spese ammissibili, nonché le procedure e i termini per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione e la rendicontazione delle spese.

3. L'intervento di cui al presente Avviso opera sull'intero territorio nazionale, fatto salvo il vincolo di destinazione delle risorse disponibili di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie disponibili per il riconoscimento del contributo di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a euro 97.000.000,00 (novantasettemilioni/00) a valere sull'azione 4.1 del *Piano Operativo*.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite tra due macroaree territoriali, fatte salve eventuali successive modifiche della chiave geografica di riparto delle risorse del *Piano operativo*:

a) 19.400.000,00 (diciannovemilioni quattrocentomila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*;

b) 77.600.000,00 (settantasettemilioni seicentosessantamila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*.

3. Ai fini del rispetto della ripartizione di cui al comma 2, si tiene conto della localizzazione dell'*Hub proponente*, intesa come principale ubicazione dell'insieme di strutture fisiche, attrezzature, risorse stabili di personale e altra strumentazione organizzato per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 5.

Art. 4.

(Soggetti proponenti)

1. Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Avviso:

a) le Amministrazioni pubbliche e gli Enti del Servizio sanitario nazionale;

b) gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS;

c) le Università;

d) gli Enti di ricerca pubblici.

2. La domanda di partecipazione deve essere presentata da un *Hub proponente* costituito da almeno due dei soggetti di cui al comma 1, utilizzando una delle forme di collaborazione ammesse dalla normativa vigente, purché essa configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso.

3. La forma di collaborazione di cui al comma 2 deve prevedere al contempo:



a) la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle spese tra tutti i soggetti partecipanti;

b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti partecipanti di cui alla lettera a), del *soggetto capofila*, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 5.

(Progetti ammissibili)

1. Sono ammissibili al contributo previsto dal presente Avviso i progetti che, in coerenza con l'Area tematica "Salute, alimentazione, qualità della vita" della *SNSI* e della traiettoria di sviluppo a priorità nazionale "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico", nonché in attuazione della linea di azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" del *Piano Operativo*, siano volti alla creazione di Hub nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie, con le caratteristiche e le funzionalità di cui al comma 2.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti devono prevedere:

a) la costituzione di una rete di ricerca clinica organizzata e finalizzata agli sviluppi applicati in terapie innovative a livello nazionale e internazionale. A tali fini l'*Hub proponente* deve riunire e far convergere attività di ricerca - di base, pre-clinica e clinica - di sperimentazione, di gestione integrata di "Big & Open Data" e di trasferimento tecnologico, garantendo la presenza di strutture, ambienti e competenze adeguati;

b) la realizzazione di specifici progetti pilota, anche ai fini della sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano nel rispetto della vigente normativa in materia;

c) lo svolgimento di attività di formazione e trasferimento di conoscenze e competenze sulla ricerca clinica a operatori sanitari, quali medici, infermieri, funzioni tecniche di supporto;

d) l'offerta di un ambiente di supporto per lo sviluppo della produzione di medicinali anche su larga scala nel rispetto delle buone prassi internazionalmente riconosciute nelle fasi di sviluppo, produzione e controllo;

e) l'erogazione di servizi di incubazione di nuove imprese e per la promozione di spin-off nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie;

f) spese e costi ammissibili ai sensi dell'articolo 7 superiori a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e fino a euro 19.400.000,00 (diciannovemilioni quattrocentomila/00) per i progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*, ovvero, fino a euro 38.800.000,00 (trentottomilioni ottocentomila/00) per i progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*. Ciascun soggetto partecipante all'*Hub proponente* deve sostenere almeno il 2% (due per cento) dei costi ammissibili;



g) una durata non superiore a 4 (quattro) anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di riconoscimento del contributo e, comunque, non superiore alla data di chiusura del *Piano operativo* fissata al 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali successive proroghe dei termini del piano medesimo.

3. Nel caso in cui per la realizzazione dei progetti l'*Hub proponente* faccia ricorso all'acquisizione di forniture o servizi presso terzi, lo stesso è tenuto ad assicurare la trasparenza e la massima partecipazione nel rispetto della pertinente normativa nazionale applicabile.

Art. 6.

(Forma e misura del contributo)

1. Il contributo alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso assume la forma del contributo a fondo perduto, a copertura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili del progetto, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3.

2. La copertura della quota residua dei costi ammissibili, non oggetto del contributo di cui al comma 1, deve essere assicurata dall'*Hub proponente*, anche attraverso cofinanziamento del progetto da parte di terzi soggetti, ivi incluse le imprese. Il concorso da parte dei predetti terzi soggetti può avvenire anche con la messa a disposizione, per la realizzazione del progetto, di proprio personale, strutture e attrezzature.

3. Il contributo non è comunque riconoscibile per la copertura di costi già finanziati a valere su altri eventuali interventi pubblici di promozione di progettualità dei soggetti di cui all'articolo 4.

Art. 7.

(Costi ammissibili)

1. Sono considerati ammissibili i costi funzionali e necessari alla realizzazione del progetto riferiti alle seguenti voci di spesa:

a) spese per acquisizione di terreni e fabbricati nonché le spese per opere edili, infrastrutturali e murarie;

b) investimenti immateriali, quali l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how nonché l'acquisto di software;

c) investimenti materiali, quali l'acquisto, il noleggio e il leasing di strumenti e attrezzature;

d) spese di personale dipendente dei soggetti partecipanti all'*Hub proponente* o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di cui all'articolo 5, comma 2;

e) servizi di consulenza e costi per la progettazione, nonché gli ulteriori servizi utilizzati per l'attività del progetto;

f) spese di viaggio nei limiti del 2% (due) per cento dei costi ammissibili del progetto e spese per la partecipazione a convegni, ivi inclusa la quota di iscrizione, nei limiti del 1% (uno) per cento dei costi ammissibili del progetto;



g) spese per attività di formazione svolte per acquisire o consolidare conoscenze e competenze funzionali alle attività interessate dal progetto;

h) spese per l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale;

i) spese di marketing, pubblicazione e divulgazione dei contenuti del progetto finanziato dal *Ministero* e dei relativi risultati;

j) spese amministrative, comprese le spese generali, necessarie per lo svolgimento delle attività.

2. Le spese di cui al comma 1 devono essere:

a) effettivamente sostenute dai soggetti partecipanti all'*Hub proponente* e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. Sono altresì considerati ammissibili i costi riconducibili a strutture, macchinari e attrezzature messi a disposizione da uno o più dei soggetti partecipanti, nella misura in cui sono effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto;

b) sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo di cui all'articolo 8 e fino alla data di chiusura del *Piano operativo* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera g);

c) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

d) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

3. Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto, fatti salvi i casi in cui la stessa non sia recuperabile dai soggetti partecipanti all'*Hub proponente* a norma della vigente normativa nazionale in materia di IVA.

Art. 8.

(Modalità e termini per la presentazione della proposta progettuale)

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, l'*Hub proponente*, per il tramite del *soggetto capofila*, presenta al *Ministero* domanda di partecipazione, redatta secondo gli schemi pubblicati nel sito istituzionale del *Ministero*, contenente, tra l'altro, i seguenti elementi:

a) la denominazione del *soggetto capofila* e di ciascun soggetto partecipante all'*Hub proponente*, esplicitando il ruolo svolto da ognuno, nonché la descrizione della compagine di progetto e del relativo modello organizzativo;

b) il titolo e la descrizione della proposta progettuale, dalla quale deve risultare:

i. la descrizione del programma di attività e dell'offerta dei servizi previsti, con l'indicazione della localizzazione geografica di realizzazione del progetto e delle eventuali unità operative nelle quali il progetto è realizzato;



- ii. gli obiettivi e dei risultati attesi del progetto;
- iii. la durata del progetto, con le date di inizio e fine progetto e il cronoprogramma di attuazione;
- iv. l'illustrazione degli elementi utili alla valutazione del progetto, con particolare riferimento ai profili indicati all'articolo 11;

c) l'indicazione delle spese e dei costi previsti, per la realizzazione del progetto, articolati, per singolo soggetto partecipante in relazione alla parte di attività che il medesimo intende realizzare;

d) l'importo del contributo richiesto per la realizzazione del progetto proposto e le modalità di copertura della quota residua ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. Alla domanda di partecipazione di cui al comma 1 deve essere allegata la documentazione individuata nello schema di domanda, tra la quale, in particolare:

- a) copia dell'atto istitutivo della forma di collaborazione;
- b) copia del mandato conferito al *soggetto capofila* di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b).

3. La domanda di partecipazione, comprensiva della proposta progettuale e degli allegati di cui al comma 2, deve essere trasmessa in via esclusivamente telematica al *Ministero*, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgprog@postacert.sanita.it, a partire dalla mezzanotte del giorno 24 febbraio 2021 e fino alla mezzanotte del giorno 25 maggio 2021, pena l'irricevibilità, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "*Domanda di partecipazione – Bando Po Salute Traiettorie 4*".

4. Ciascun soggetto di cui all'articolo 4 può presentare una sola domanda di partecipazione e può partecipare ad un unico *Hub proponente*, fatta salva la possibilità di instaurare cooperazioni non oggetto di sostegno pubblico ai sensi del presente Avviso.

Art. 9.

(Commissione di valutazione e verifica)

1. La valutazione tecnico-scientifica e finanziaria delle proposte progettuali validamente presentate è affidata ad una Commissione, con comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto del presente Avviso, appositamente individuati e nominati con provvedimento del *Ministero*.

Art. 10.

(Valutazione delle proposte progettuali)

1. Scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione, il *Ministero* procede alla verifica di ricevibilità delle domande, accertando il rispetto dei termini di presentazione di cui all'articolo 8, comma 3. Le domande pervenute fuori tempo sono considerate irricevibili.

2. Le domande validamente trasmesse al *Ministero* sono sottoposte a una valutazione amministrativa di ammissibilità e una valutazione tecnico-scientifica e finanziaria.



3. L'istruttoria amministrativa, propedeutica all'istruttoria tecnica, è svolta da *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti in house dell'amministrazione pubblica, al fine di verificare la completezza della documentazione trasmessa e la sussistenza dei requisiti e dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

4. Per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, la Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria della proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione e di premialità previsti dall'articolo 11.

5. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto capofila* le ulteriori informazioni, dati o documenti ovvero le precisazioni e chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione prodotta, ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. Il mancato riscontro alle predette richieste entro i termini indicati dal *Ministero* può determinare il rigetto della domanda.

6. La Commissione attribuisce a ciascun progetto sottoposto a valutazione tecnico-scientifica e finanziaria un punteggio complessivo, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione e di premialità di cui all'articolo 11.

7. Terminata la fase di valutazione dei progetti proposti, la Commissione procede alla stesura della graduatoria di merito, in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili. In caso di ulteriore parità, prevale il criterio della proposta che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio di cui all'articolo 11, comma 1, lett. *a*), romanino *ii*.

8. Le proposte progettuali sono ammesse al contributo di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta in graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili, il contributo può essere riconosciuto in misura parziale rispetto all'importo richiesto.

9. Con riferimento ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio utile ai fini dell'ammissione al contributo, è fatta salva la possibilità da parte del *Ministero* di avviare una fase di confronto e di negoziazione con il *soggetto capofila* e/o con le amministrazioni pubbliche interessate, finalizzata a valutare possibili modifiche da apportare alla proposta progettuale al fine di rafforzarne l'efficacia e l'impatto attesi.

10. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del *Ministero* e pubblicata sul relativo sito istituzionale.

11. Il *Ministero* procede, per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito negativo, alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11.

(Criteri di valutazione)

1. La Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



- a) requisiti soggettivi:
- i. ampiezza e qualità della collaborazione e capacità di integrazione delle competenze dei singoli partecipanti all'*Hub proponente*;
 - ii. documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane dei soggetti partecipanti all'*Hub proponente* in relazione alle attività e ai servizi offerti dall'*Hub proponente*;
 - iii. capacità tecnico-organizzativa dei soggetti partecipanti all'*Hub proponente* e dell'*Hub proponente*;
- b) qualità della proposta progettuale:
- i. fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale;
 - ii. congruità del cronoprogramma di attuazione con gli interventi previsti nella proposta progettuale;
 - iii. coerenza con le azioni previste dalla *SNSI* e dai Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché con i fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale;
 - iv. qualità dell'offerta di servizi e di strumentazioni, valutata in relazione alla varietà e rilevanza dei servizi offerti e alle caratteristiche delle infrastrutture e delle attrezzature individuate nel progetto;
 - v. congruità dei costi di cui all'articolo 7;
- c) impatto del progetto:
- i. capacità di realizzare un ambiente innovativo e polifunzionale di riferimento per la comunità scientifica nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie in grado di attrarre partnership nazionali e internazionali;
 - ii. capacità di valorizzare i risultati delle attività di ricerca e di contribuire allo sviluppo di terapie innovative adottabili su larga scala nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie.

2. Al punteggio ottenuto sulla base dei criteri di valutazione si aggiunge un punteggio di premialità calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- a) grado di cantierabilità del progetto sia in termini tecnici che autorizzativi;
- b) previsione nella proposta progettuale di forme di collaborazione interregionale anche attraverso funzioni di accompagnamento da parte di strutture o organismi già costituiti e con elevate competenze che svolgono attività o prestano servizi analoghi a quelli previsti dal presente Avviso;
- c) incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili;
- d) previsione nella proposta progettuale di attività e iniziative finalizzate a supportare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito epidemiologico.

3. La griglia dei punteggi che la Commissione può attribuire a ciascun criterio di valutazione di cui al comma 1, con l'indicazione delle soglie minime per il riconoscimento del contributo, dei punteggi relativi ai criteri di premialità di cui al comma 2, nonché della modalità di attribuzione del punteggio complessivo, è definita in allegato al presente Avviso.



4. Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui al presente Avviso, le proposte progettuali devono ottenere un punteggio complessivo, sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 1, almeno pari a 60 punti su 100. Il punteggio di premialità, di cui al comma 2, è attribuito esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

Art. 12.

(Riconoscimento del contributo pubblico)

1. Per le proposte progettuali ammesse al contributo pubblico, il *Ministero* procede all'adozione di uno specifico provvedimento attraverso il quale è assegnato il contributo e sono definiti i relativi obblighi e adempimenti in capo all'*Hub proponente*, in conformità al presente Avviso.

2. Il provvedimento di riconoscimento del contributo pubblico di cui al comma 1 è trasmesso, mediante posta elettronica certificata, al *soggetto capofila*, che provvede, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione, alla sottoscrizione per accettazione e alla relativa trasmissione al *Ministero*, contestualmente alla comunicazione del codice unico del progetto (CUP). Il provvedimento deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti all'*Hub proponente*.

Art. 13.

(Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)

1. Il contributo pubblico è erogato dal *Ministero* al *soggetto capofila*, nei limiti delle disponibilità di cassa del *Piano operativo* e a seguito di ogni necessario adempimento, contabile ed amministrativo, previsto dalla normativa vigente, in quattro quote, di cui la prima a titolo di anticipazione e le successive a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità:

a) la prima quota a titolo di anticipazione, pari al 19% (diciannove per cento) dell'importo del contributo;

b) la seconda quota, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto capofila*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

c) la terza quota, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto capofila*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

d) l'ultima quota, pari al 71% (settantuno per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica del completamento del progetto, su richiesta del *soggetto capofila*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*, accompagnata da una relazione tecnica di ultimazione del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2.



2. Ai fini di cui al comma 1, il *soggetto capofila* deve presentare idonea documentazione relativa alle attività svolte e alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo temporale considerato, consistenti in fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. La rendicontazione, trasmessa dal *soggetto capofila*, deve dare evidenza delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

3. Il *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti *in-house* dell'Amministrazione pubblica, nonché, con l'eventuale ausilio di una commissione scientifica appositamente individuata e composta da soggetti con particolari e specifiche competenze nelle materie oggetto del presente Avviso, a seguito dell'avvenuta ricezione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, provvede a:

a) verificare, dall'esame della documentazione trasmessa, il corretto andamento delle attività progettuali ovvero dell'avvenuta realizzazione del progetto;

b) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;

c) verificare che i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente articolo.

4. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto capofila* le integrazioni documentali e i chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione trasmessa ed effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche in loco sullo stato di attuazione del progetto, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi e dei risultati prefissati.

5. Le quote del contributo concesso sono erogate al *soggetto capofila* che ripartisce tra i soggetti partecipanti all'*Hub proponente* gli importi a ciascuno dovuti.

6. Sono fatte salve eventuali modifiche del piano di erogazione del contributo di cui al comma 1, connesse ad eventuali rimodulazioni finanziarie del *Piano operativo*.

Art. 14.

(Variazioni)

1. Tutte le variazioni relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione di cui al presente Avviso devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*.

2. Nel caso di variazioni soggettive, derivanti da sopraggiunte modifiche che comportino la variazione di titolarità del progetto ammesso ovvero conseguenti alla rinuncia da parte di uno o più dei soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, ovvero nel caso di variazioni di natura oggettiva, compresa la modifica della tempistica di realizzazione del progetto, il *soggetto capofila* deve trasmettere al *Ministero* una argomentata relazione, corredata di idonea documentazione, ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento del contributo.

3. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare l'aumento del contributo già concesso.

Art. 15.

(Controlli e ispezioni)



1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni in loco sulle attività progettuali finanziate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

2. I soggetti partecipanti sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte del *Ministero* nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e ai costi ammessi al contributo.

Art. 16.

(Cause di revoca e procedure di recupero del contributo)

1. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del *Ministero* qualora sia accertata:

a) l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili ai soggetti partecipanti e non sanabili;

b) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo nei termini indicati dall'articolo 5, comma 2, lettera g);

c) l'utilizzo dei beni e delle attrezzature acquisite mediante il contributo di cui al presente Avviso per un fine diverso da quello oggetto del contributo;

d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, ivi incluso il rispetto dell'obbligo di cui al comma 3 dell'articolo 5, e/o dal provvedimento di riconoscimento del contributo, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2. Nei casi di revoca totale del contributo il *soggetto capofila* non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il contributo già erogato, maggiorato degli interessi di legge. Nei casi revoca parziale, l'importo del contributo revocato è commisurato all'inadempimento rilevato.

Art. 17.

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai soggetti partecipanti all'*Hub proponente* sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, per le finalità di gestione del presente Avviso e per la successiva eventuale attribuzione del contributo pubblico.

2. I dati personali sono trattati dal *Ministero* per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo *Ministero* (articolo 6, comma 1, lett. c), del regolamento (UE) 2016/679), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6, comma 1, lett. e), del regolamento (UE) 2016/679).

3. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione nonché per gli adempimenti connessi all'attuazione della linea di azione di cui al presente Avviso.



4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del *Ministero*. Della pubblicazione è data notizia con apposito comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.



Avviso Traiettorie 4: *Biotechnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
1. Requisiti soggettivi				
1.1	Ampiezza e qualità della collaborazione e capacità di integrazione delle competenze dei singoli partecipanti all' <i>Hub proponente</i>	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
1.2	Documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane dei soggetti partecipanti all' <i>Hub proponente</i> in relazione alle attività e ai servizi offerti dall' <i>Hub proponente</i>	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
1.3	Capacità tecnico-organizzativa dei soggetti partecipanti all' <i>Hub proponente</i> e dell' <i>Hub proponente</i>	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2. Qualità della proposta progettuale				
2.1	Fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2.2	Congruità del cronoprogramma di attuazione con gli interventi previsti nella proposta progettuale	6	Eccellente	6
			Ottimo	4,5
			Buono	3
			Sufficiente	1,5



Avviso Traiettorie 4: *Biotechnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

			Assente	0
2.3	Coerenza con le azioni previste dalla <i>SNSI</i> e dai Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché con i fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2.4	Qualità dell'offerta di servizi e di strumentazioni, valutata in relazione alla varietà e rilevanza dei servizi offerti e alle caratteristiche delle infrastrutture e delle attrezzature individuate nel progetto	14	Eccellente	14
			Ottimo	10,5
			Buono	7
			Sufficiente	3,5
			Assente	0
2.5	Congruità dei costi di cui all'articolo 7 dell'Avviso	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
3. Impatto del progetto				
3.1	Capacità di realizzare un ambiente innovativo e polifunzionale di riferimento per la comunità scientifica nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie in grado di attrarre partnership nazionali e internazionali	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
3.2	Capacità di valorizzare i risultati delle attività di ricerca e di contribuire allo sviluppo di terapie innovative adottabili su larga scala nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0



Avviso Traiettorie 4: *Biotechnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

		Totale	100		
CRITERI DI PREMIALITA'		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio	
4.1	Grado di cantierabilità del progetto sia in termini tecnici che autorizzativi	6	Alto	6	
			Medio	3	
			Basso	0	
4.2	Previsione nella proposta progettuale di forme di collaborazione interregionale anche attraverso funzioni di accompagnamento da parte di strutture o organismi già costituiti e con elevate competenze che svolgono attività o prestano servizi analoghi a quelli previsti dal presente Avviso	4	Presente	4	
			Assente	0	
4.3	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili	6	≤60%	6	
			65%	4,5	
			70%	3	
			75%	1,5	
4.4	Previsione nella proposta progettuale di attività e iniziative finalizzate a supportare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito epidemiologico	4	Presente	4	
			Assente	0	
Totale		20			



Ministero della Salute

Direzione Generale della ricerca ed innovazione in sanità

VISTO il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, al quale la predetta delibera ha assegnato risorse complessivamente pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell'Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

VISTO il quadro regolamentare di *governance* e di utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, ai sensi del quale il Piano operativo salute è stato approvato ed è disciplinato e, in particolare:

- l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, che definisce il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, oltre a stabilire la dotazione del Fondo, successivamente integrata, determina la chiave di riparto secondo cui le risorse del medesimo Fondo sono destinate per l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e per il 20 per cento alle aree del Centro-Nord del Paese;
- l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020. Il comma stabilisce, tra l'altro, che la dotazione finanziaria del Fondo sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente, individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con altre amministrazioni, rispetto alle quali la Cabina di regia prevista dal medesimo comma definisce specifici piani operativi proposti anche singolarmente dall'Autorità per la coesione all'approvazione del CIPE;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016, che istituisce la Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della medesima legge n. 190 del 2014, le aree tematiche di interesse nazionale e ripartite le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo e la



coesione 2014-2020, nonché definiti i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse, in relazione agli elementi costitutivi dei piani operativi da definirsi, alla disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, alla pubblicità e informazione degli interventi, ai sistemi di gestione e controllo e delle attività;

- la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su “Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- la citata delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 15, con la quale il Piano operativo salute è stato approvato, con modifiche, subordinatamente all’espressione dell’avviso conforme da parte della Cabina di regia, che stabilisce, tra l’altro, al punto 1, l’articolazione finanziaria del Piano e al punto 2 che il Piano è soggetto alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla citata delibera n. 25 del 2016 e successive modificazioni;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 e esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo e al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le medesime programmazioni;
- la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, con la quale è preso atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018, che ha condiviso, tra l’altro, il Piano operativo salute, così come modificato dal CIPE;

VISTA la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, definita dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, ai sensi della disciplina dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il Piano operativo salute implementando e rafforzando le azioni infrastrutturali previste dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente nell’ambito del Piano Strategico Salute - area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», risulta articolato nelle seguenti cinque traiettorie di sviluppo:

1. Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare;
2. eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività;
3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata;
4. Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico;
5. Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali;



VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato con delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 2, che definisce obiettivi, azioni e progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia del Sistema nazionale della ricerca, individua dodici aree di specializzazione fortemente correlate con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e, in particolare, identifica la “salute” tra le quattro aree prioritarie per la ricerca;

VISTO, altresì, il Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019 (PNRS 2017-2019), adottato ai sensi dell'articolo 12-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, che richiama i medesimi contenuti e obiettivi delle cinque traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale oggetto del Piano operativo salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute 28 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la sede per il coordinamento dell'attuazione del Piano operativo salute presso il Segretario generale del Ministero della salute e definita la struttura organizzativa per l'attuazione del Piano operativo, articolata in Responsabile Unico del Piano operativo, Responsabili della gestione delle Traiettorie, Comitato di sorveglianza e Organismo di certificazione, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 25/2018;

VISTO il documento 20/27/CR11a/C11 del 12 marzo 2020 della Conferenza delle regioni e delle province autonome, recante “Piano Operativo Salute FSC 2014-2020 - Tavoli di Lavoro per l'analisi dei fabbisogni regionali e interregionali. Risultati e Indicazioni Operative”;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del Piano operativo salute approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 27 luglio 2020 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA, in particolare, la traiettoria 3 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 3.1, “Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale”, nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO, pertanto, necessario definire le condizioni e le modalità per attuare gli interventi previsti nell'ambito della citata linea di azione 3.1, in coerenza con il richiamato quadro programmatico e operativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 47-*bis* e seguenti che istituiscono il Ministero della salute e ne definiscono le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2015 di “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute”, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 2 agosto 2017;



CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della Traiettorie 3 “Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”, è stato individuato, quale responsabile, il Direttore Generale della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero della Salute;
- b) “*SNSI*”: la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- c) “*Piano Operativo*”: il Piano Operativo Salute (FSC 2014 – 2020) di competenza del *Ministero*, approvato con delibera CIPE n. 15 del 28 febbraio 2018;
- d) “*Aree del Mezzogiorno*”: le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- e) “*Aree del Centro-Nord*”: le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;
- f) “*soggetto proponente*”: soggetto, avente le caratteristiche di cui all'articolo 4, che presenta domanda di partecipazione al presente Avviso, o singolarmente o, per il tramite di un *soggetto capofila*, in collaborazione con altri soggetti;
- g) “*soggetto capofila*”: uno dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che realizza il progetto in collaborazione con altri soggetti, cui essi conferiscono, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera b), mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.



Art. 2.

(Ambito di applicazione e finalità dell'intervento)

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione degli interventi individuati nell'ambito della Traiettorie 3 – Azione 3.1 del *Piano Operativo*, volti a realizzare una mappatura delle alterazioni genomiche di patologie complesse e ad elevato impatto, quali quelle oncologiche, neurologiche e cardiologiche, al fine di accrescere, attraverso lo sviluppo delle conoscenze fisiopatologiche e la diffusione coordinata delle stesse, le capacità predittive e la personalizzazione diagnostica e terapeutica.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il presente Avviso definisce le condizioni e le modalità per il riconoscimento di un contributo pubblico alla realizzazione di progetti coerenti, disposto a valere sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3, i requisiti dei soggetti ammissibili al contributo, le condizioni di ammissibilità dei progetti e le relative spese ammissibili, nonché le procedure e i termini per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione e la rendicontazione delle spese.

3. L'intervento di cui al presente Avviso opera sull'intero territorio nazionale, fatto salvo il vincolo di destinazione delle risorse di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie disponibili per il riconoscimento del contributo di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a euro 58.200.000,00 (cinquantottomilioniduecentomila/00) a valere sull'azione 3.1 del *Piano Operativo*.

2. Le risorse di cui al comma 1, fatte salve eventuali successive modifiche della chiave geografica di riparto delle risorse del *Piano Operativo*, sono ripartite tra due macroaree territoriali:

a) euro 11.640.000,00 (undicimilioneisentoquarantamila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*;

b) euro 46.560.000,00 (quarantaseimilionicinquecentosessantamila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*.

3. Ai fini del rispetto della ripartizione di cui al comma 2, si tiene conto della localizzazione dell'unità operativa del *soggetto proponente*, intesa come istituto, laboratorio, dipartimento, sede operativa o altra unità nella quale si articola la struttura organizzativa e di ricerca che viene direttamente coinvolta nella proposta progettuale, organizzata attraverso un insieme di risorse stabili date da personale e attrezzature. Il progetto può essere realizzato in più unità operative anche dislocate nelle due aree di cui al comma 2.

4. Qualora il progetto preveda più unità operative e esse siano localizzate in parte nelle *aree del Centro-Nord* e in parte nelle *aree del Mezzogiorno*, sono utilizzate le assegnazioni di risorse di entrambe le aree, nella misura rispettivamente corrispondente ai costi sostenuti in ciascuna di dette aree. Tale criterio, fermo restando il rispetto della chiave di riparto di cui al comma 2 sul totale delle risorse, può essere



derogato su singoli progetti, nel caso in cui il progetto interessato abbia una prevalente ubicazione in un'area territoriale e preveda spese sostenute al di fuori di tale area in misura non superiore al 30% dei costi del progetto. In detta evenienza, la copertura dei costi dell'intero progetto può avvenire a valere sull'assegnazione dell'area di principale localizzazione dello stesso.

Art. 4.

(Soggetti proponenti)

1. Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Avviso i seguenti soggetti:

- a. le Amministrazioni pubbliche e gli Enti del Servizio sanitario nazionale;
- b. gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS;
- c. le Università;
- d. gli Enti di ricerca pubblici.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono realizzare il progetto anche congiuntamente tra di loro, attraverso una delle forme di collaborazione previste dalla normativa vigente, purché essa configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso.

3. La forma di collaborazione di cui al comma 2 deve prevedere al contempo:

a) la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle spese tra tutti i soggetti partecipanti;

b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti partecipanti di cui alla lettera a), del *soggetto capofila*, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 5.

(Progetti ammissibili)

1. Sono ammissibili al contributo previsto dal presente Avviso i progetti che, in coerenza con l'Area tematica "Salute, alimentazione, qualità della vita" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e della traiettoria di sviluppo a priorità nazionale "Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata", nonché in attuazione della linea di azione 3.1 "Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale" del *Piano Operativo* siano in grado di contribuire concretamente allo sviluppo di una medicina personalizzata, utile all'identificazione della migliore strategia terapeutica per ogni paziente, ad identificare la predisposizione alle patologie e alla



prevenzione tempestiva e mirata, attraverso lo studio del genoma e la caratterizzazione delle alterazioni genomiche di patologie complesse, con particolare riferimento a rischi specifici derivanti dalla correlazione con fattori ambientali ed esogeni.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti devono:

a) comprendere attività di ricerca e l'allestimento delle strutture e strumentazioni necessarie per l'attività di acquisizione di dati genetici, nonché per la relativa archiviazione e analisi, attraverso l'impiego delle apparecchiature tecnologiche più recenti e all'avanguardia. L'acquisizione e il trattamento dei dati genetici sono operati su base volontaria, attraverso l'adesione spontanea dei cittadini che intendano rendere disponibili i dati stessi e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;

b) dimostrare di poter offrire un contributo effettivo nell'ambito delle seguenti aree di azione, utili allo sviluppo di una infrastruttura dedicata alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva:

- i. differenziare, all'interno delle popolazioni, individui e gruppi maggiormente suscettibili di sviluppare determinate condizioni patologiche e ad elevato impatto, quali quelle oncologiche, neurologiche e cardiologiche, attraverso l'elaborazione di profili genomici;
- ii. sviluppare piattaforme per la condivisione dei Big Data mediante utilizzo di intelligenza artificiale;
- iii. implementare la raccolta di grandi dataset riguardanti dati molecolari sui pazienti e sui principi attivi;

c) prevedere spese e costi ammissibili ai sensi dell'articolo 7 superiori a euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) e fino a euro 7.000.000,00 (settemilioni/00). In caso di progetti presentati in forma congiunta, ciascun soggetto partecipante deve sostenere almeno il 2% (due per cento) dei costi ammissibili;

d) avere una durata non superiore a 4 (quattro) anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di riconoscimento del contributo e, comunque, non superiore alla data di chiusura del *Piano operativo* fissata al 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali successive proroghe dei termini del piano medesimo.

Art. 6.

(Forma e misura del contributo)

1. Il contributo alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso assume la forma del contributo a fondo perduto, a copertura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili del progetto, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3.

2. La copertura della quota residua dei costi ammissibili, non oggetto del contributo di cui al comma 1, deve essere assicurata dal *soggetto proponente*, anche attraverso cofinanziamento del progetto da parte di terzi soggetti, ivi incluse le imprese. Il concorso da parte dei predetti terzi soggetti può avvenire anche con la messa a disposizione, per la realizzazione del progetto, di proprio personale, strutture e attrezzature.



3. Il contributo non è comunque riconoscibile per la copertura di costi già finanziati a valere su altri eventuali interventi pubblici di promozione di progettualità dei soggetti di cui all'articolo 4.

Art. 7.
(Costi ammissibili)

1. Sono considerati ammissibili i costi funzionali e necessari alla realizzazione del progetto riferiti alle seguenti voci di spesa:

a) spese per opere murarie strettamente necessarie alla installazione o al funzionamento della strumentazione ivi inclusi i lavori di adeguamento dei locali adibiti alle attività del progetto, nei limiti del 10 (dieci) per cento del totale dei costi ammissibili;

b) investimenti immateriali, quali l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how nonché l'acquisto di software;

c) investimenti materiali, quali l'acquisto, il noleggio e il leasing di strumenti e attrezzature;

d) spese di personale dipendente del *soggetto proponente* o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, nella misura in cui sono impiegati nelle attività oggetto del progetto, nei limiti del 60 (sessanta) per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;

e) spese di viaggio nei limiti del 2 (due) per cento dei costi ammissibili del progetto e spese per la partecipazione a convegni, ivi inclusa la quota di iscrizione, nei limiti dell'1 (uno) per cento dei costi ammissibili del progetto;

f) servizi di consulenza e costi per la progettazione, nonché gli ulteriori servizi utilizzati per l'attività del progetto;

g) spese amministrative, comprese le spese generali, necessarie per lo svolgimento delle attività, nei limiti del 10 (dieci) per cento del totale dei costi ammissibili;

h) spese di pubblicazione e divulgazione dei contenuti del progetto finanziato dal *Ministero* e dei relativi risultati, nei limiti del 2 (due) per cento del totale dei costi ammissibili;

i) spese per attività di formazione svolte per acquisire o consolidare conoscenze e competenze funzionali alle attività interessate dal progetto.

2. Le spese di cui al comma 1 devono essere:

a) effettivamente sostenute dal *soggetto proponente* e comprovati da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. Sono altresì considerati ammissibili i costi riconducibili a strutture, macchinari e attrezzature messi a disposizione da uno o più dei soggetti partecipanti, nella misura in cui sono effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto;



- b) sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo di cui all'articolo 8 e fino alla data di chiusura del *Piano Operativo* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d);
- c) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- d) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

3. Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto, fatti salvi i casi in cui la stessa non sia recuperabile dal *soggetto proponente* a norma della vigente normativa nazionale in materia di IVA.

Art. 8.

(Modalità e termini per la presentazione della proposta progettuale)

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, i *soggetti proponenti* presentano al *Ministero* domanda di partecipazione, redatta secondo gli schemi pubblicati nel sito istituzionale del *Ministero*, contenente, tra l'altro, i seguenti elementi:

a) la denominazione del *soggetto proponente* e la descrizione della compagine di progetto e del relativo modello organizzativo. In caso di progetto presentato in forma congiunta, tali informazioni devono essere fornite per ciascun partecipante, esplicitando il ruolo svolto da ognuno, e dovrà essere indicato il soggetto deputato a svolgere le funzioni di capofila ai sensi dell'art. 4, comma 3;

b) il titolo e la descrizione della proposta progettuale con indicazione degli obiettivi e dei risultati attesi, delle attività previste e della relativa localizzazione geografica di ciascuna unità operativa, della durata, delle date di inizio e fine, con il cronoprogramma di attuazione nonché con l'illustrazione degli elementi utili alla valutazione del progetto, con particolare riferimento al carattere innovativo delle soluzioni tecnologiche adottate, alla capacità del progetto di contribuire al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, alla fattibilità tecnica della proposta progettuale, nonché alla coerenza con la SNSI e, in particolare, con l'area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», nonché, con il Piano sanitario nazionale (PSN) e i piani di settore aventi rilievo e applicazione nazionale;

c) l'indicazione delle spese e dei costi previsti, articolati, in caso di progetto presentato in forma congiunta, per singolo soggetto partecipante in relazione alla parte di attività che il medesimo intende realizzare;

d) l'importo del contributo richiesto per la realizzazione del progetto proposto e le modalità di copertura della quota residua ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. Alla domanda di partecipazione di cui al comma 1 deve essere allegata la documentazione individuata nello schema di domanda, tra la quale, in particolare:

- a) copia dell'atto istitutivo dell'eventuale forma di collaborazione;
- b) copia dell'eventuale mandato conferito al *soggetto capofila* di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b).



3. La domanda di partecipazione, comprensiva della proposta progettuale e degli allegati di cui al comma 2, deve essere trasmessa in via esclusivamente telematica al *Ministero*, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgrst@postacert.sanita.it, a partire dalla mezzanotte del giorno 24 febbraio 2021 e fino alla mezzanotte del giorno 25 maggio 2021, pena l'irricevibilità, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura “*Domanda di ammissione – Bando PO Salute Traiettorie 3*”.

4. Ciascun soggetto di cui all'articolo 4 può presentare una sola domanda di partecipazione e può partecipare, in collaborazione, ad un unico progetto congiunto, fatta salva la possibilità di instaurare cooperazioni non oggetto di sostegno pubblico ai sensi del presente Avviso.

Art. 9.

(Commissione di valutazione e verifica)

1. La valutazione tecnico-scientifica e finanziaria delle proposte progettuali validamente presentate è affidata ad una Commissione, con comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto del presente Avviso, appositamente individuati e nominati con provvedimento del *Ministero*.

Art. 10.

(Valutazione delle proposte progettuali)

1. Scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione, il *Ministero* procede alla verifica di ricevibilità delle domande, accertando il rispetto dei termini di presentazione di cui all'articolo 8, comma 3. Le domande pervenute fuori tempo sono considerate irricevibili.

2. Le domande validamente trasmesse al *Ministero* sono sottoposte a una valutazione, una amministrativa di ammissibilità e una valutazione tecnico-scientifica e finanziaria.

3. L'istruttoria amministrativa, propedeutica all'istruttoria tecnica, è svolta da *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti *in house* dell'amministrazione pubblica, al fine di verificare la completezza della documentazione trasmessa e la sussistenza dei requisiti e dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

4. Per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, la Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria della proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione e di premialità previsti dall'articolo 11.

5. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto proponente* le ulteriori informazioni, dati o documenti ovvero le precisazioni e chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione prodotta, ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. Il mancato riscontro alle predette richieste entro i termini indicati dal *Ministero* può determinare il rigetto della domanda.



6. La Commissione attribuisce a ciascun progetto sottoposto a valutazione tecnico-scientifica e finanziaria un punteggio complessivo, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione e di premialità di cui all'articolo 11.

7. Terminata la fase di valutazione dei progetti proposti, la Commissione procede alla stesura della graduatoria di merito, in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili. In caso di ulteriore parità, prevale il criterio della proposta che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio di cui all'art. 11, comma 2, lett. b).

8. Le proposte progettuali sono ammesse al contributo di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta in graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili, il contributo può essere riconosciuto in misura parziale rispetto all'importo richiesto.

9. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del *Ministero* e pubblicata sul relativo sito istituzionale.

10. Il *Ministero* procede, per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito negativo, alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11.

(Criteri di valutazione)

2. La Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) requisiti soggettivi:

- i. documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane del *soggetto proponente* in relazione alle attività realizzate nell'ambito del progetto;
- ii. capacità tecnico-organizzativa del *soggetto proponente*;
- iii. capacità di valorizzare i risultati della ricerca e renderli applicabili;

b) qualità della proposta progettuale:

- i. fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale;
- ii. coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto;
- iii. capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1;
- iv. innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate;



v. coerenza e sinergie con la *SNSI* e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale.

c) impatto del progetto:

- i. contributo migliorativo sul Servizio sanitario nazionale;
- ii. contributo migliorativo sulla salute della popolazione.

3. Al punteggio ottenuto sulla base dei criteri di valutazione si aggiunge un punteggio di premialità calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- a) incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili;
- b) grado di replicabilità dell'intervento sull'intero sistema nazionale.

4. La griglia dei punteggi che la Commissione può attribuire a ciascun criterio di valutazione di cui al comma 1, con l'indicazione della soglia minima per il riconoscimento del contributo, dei punteggi relativi ai criteri di premialità di cui al comma 2, nonché della modalità di attribuzione del punteggio complessivo, è definita in allegato al presente Avviso.

5. Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui al presente Avviso, le proposte progettuali devono ottenere un punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 1, almeno pari a 60 punti/su 100. Il punteggio di premialità, di cui al comma 2, è attribuito esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

Art. 12.

(Riconoscimento del contributo pubblico)

1. Per le proposte progettuali ammesse al contributo pubblico, il *Ministero* procede all'adozione di uno specifico provvedimento attraverso il quale è assegnato il contributo e sono definiti i relativi obblighi e adempimenti in capo al *soggetto proponente*, in conformità al presente Avviso.

2. Il provvedimento di riconoscimento del contributo pubblico di cui al comma 1 è trasmesso, mediante posta elettronica certificata, al *soggetto proponente*, che provvede, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione, alla sottoscrizione per accettazione e alla relativa trasmissione al *Ministero*, contestualmente alla comunicazione del codice unico del progetto (CUP). In caso di progetto presentato in forma congiunta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, il provvedimento, trasmesso al *soggetto capofila*, deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto.

Art. 13.

(Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)

1. Il contributo pubblico è erogato dal *Ministero* al *soggetto proponente*, nei limiti delle disponibilità di cassa del *Piano Operativo* e a seguito di ogni necessario adempimento, contabile ed amministrativo,



previsto dalla normativa vigente, in quattro quote, di cui la prima a titolo di anticipazione e le successive a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità:

a) la prima quota a titolo di anticipazione, pari al 19% (diciannove per cento) dell'importo del contributo;

b) la seconda quota, pari al 4,5% (quattro virgola cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

c) la terza quota, pari al 4,5% (quattro virgola cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

d) l'ultima quota, pari al 72% (settantadue per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica del completamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di ultimazione del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1, il *soggetto proponente*, deve presentare idonea documentazione, relativa alle attività svolte e alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo temporale considerato, consistenti in fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. La rendicontazione, trasmessa dal *soggetto proponente*, deve dare evidenza delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

3. Il *Ministero*, a seguito dell'avvenuta ricezione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, provvede a:

a) verificare, dall'esame della documentazione trasmessa, il corretto andamento delle attività progettuali ovvero dell'avvenuta realizzazione del progetto;

b) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;

c) verificare che i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente articolo.

4. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto proponente* le integrazioni documentali e i chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione trasmessa ed effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche



in loco sullo stato di attuazione del progetto, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi e dei risultati prefissati.

5. In caso di progetto presentato in forma congiunta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, gli adempimenti di cui al presente articolo, ivi inclusa la presentazione della domanda di erogazione e l'erogazione delle quote del contributo spettante, sono effettuati per il tramite del *soggetto capofila*, che provvede a ripartire gli importi dovuti tra i soggetti partecipanti.

6. Sono fatte salve eventuali modifiche del piano di erogazione del contributo di cui al comma 1, connesse ad eventuali rimodulazioni finanziarie del *Piano Operativo*.

Art. 14. (*Variazioni*)

1. Tutte le variazioni relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione di cui al presente Avviso devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*.

2. Nel caso di variazioni soggettive, derivanti da sopraggiunte modifiche che comportino la variazione di titolarità del progetto ammesso ovvero conseguenti alla rinuncia da parte di uno o più dei soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, ovvero nel caso di variazioni di natura oggettiva, compresa la modifica della tempistica di realizzazione del progetto, il *soggetto proponente* deve trasmettere al *Ministero* una argomentata relazione, corredata di idonea documentazione, ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento del contributo.

3. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare l'aumento del contributo già concesso.

Art. 15. (*Controlli e ispezioni*)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni in loco sulle attività progettuali finanziate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

2. I soggetti partecipanti sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte del *Ministero* nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e ai costi ammessi al contributo.

Art. 16. (*Cause di revoca e procedure di recupero del contributo*)

1. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del *Ministero* qualora sia accertata:



a) l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili ai soggetti partecipanti e non sanabili;

b) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo nei termini indicati dall'articolo 5, comma 2, lettera d);

c) l'utilizzo dei beni e delle attrezzature, materiali ed immateriali, acquisite mediante il contributo di cui al presente Avviso per un fine diverso da quello oggetto del contributo;

d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e/o dal provvedimento di riconoscimento del contributo, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2. Nei casi di revoca totale del contributo il *soggetto proponente* non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il contributo già erogato, maggiorato degli interessi di legge. Nei casi revoca parziale, l'importo del contributo revocato è commisurato all'inadempimento rilevato.

Art. 17.

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai *soggetti proponenti* sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, per le finalità di gestione del presente Avviso e per la successiva eventuale attribuzione del contributo pubblico.

2. I dati personali sono trattati dal *Ministero* per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo *Ministero* (articolo 6, comma 1, lett. c), del regolamento (UE) 2016/679), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6, comma 1, lett. e), del regolamento (UE) 2016/679).

3. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione nonché per gli adempimenti connessi all'attuazione della linea di azione di cui al presente Avviso.

4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del *Ministero*. Della pubblicazione è data notizia con apposito comunicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



Avviso Traiettorie 3: *Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
1. Requisiti soggettivi				
1.1	Documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane del <i>soggetto proponente</i> in relazione alle attività realizzate nell'ambito del progetto	14	Eccellente	14
			Ottimo	10,5
			Buono	7
			Sufficiente	3,5
			Assente	0
1.2	Capacità tecnico-organizzativa del <i>soggetto proponente</i>	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
1.3	Capacità di valorizzare i risultati della ricerca e renderli applicabili	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2. Qualità della proposta progettuale				
2.1	Fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2.2	Coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto	6	Eccellente	6
			Ottimo	4,5
			Buono	3
			Sufficiente	1,5
			Assente	0



Avviso Traiettorie 3: *Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

2.3	Capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
2.4	Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate	14	Eccellente	14
			Ottimo	10,5
			Buono	7
			Sufficiente	3,5
			Assente	0
2.5	Coerenza e sinergie con la <i>SNSI</i> e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
3. Impatto del progetto				
3.1	Contributo migliorativo sul Servizio sanitario nazionale	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
3.2	Contributo migliorativo sulla salute della popolazione	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
Totale		100		



Avviso Traiettorie 3: *Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

CRITERI DI PREMIALITA'		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
4.1	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili	6	≤60%	6
			65%	4,5
			70%	3
			75%	1,5
4.2	Grado di replicabilità dell'intervento sull'intero sistema nazionale	4	Alto	4
			Medio	2
			Basso	0
Totale		10		



Ministero della Salute

Direzione Generale della ricerca ed innovazione in sanità

VISTO il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, al quale la predetta delibera ha assegnato risorse complessivamente pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell'Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

VISTO il quadro regolamentare di *governance* e di utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, ai sensi del quale il Piano operativo salute è stato approvato ed è disciplinato e, in particolare:

- l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, che definisce il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, oltre a stabilire la dotazione del Fondo, successivamente integrata, determina la chiave di riparto secondo cui le risorse del medesimo Fondo sono destinate per l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e per il 20 per cento alle aree del Centro-Nord del Paese;
- l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020. Il comma, stabilisce, tra l'altro, che la dotazione finanziaria del Fondo sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente, individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con altre amministrazioni, rispetto alle quali la Cabina di regia prevista dal medesimo comma definisce specifici piani operativi proposti anche singolarmente dall'Autorità per la coesione all'approvazione del CIPE;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016, che istituisce la Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della medesima legge n. 190 del 2014, le aree tematiche di interesse nazionale e ripartite le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo e la



coesione 2014-2020, nonché definiti i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse, in relazione agli elementi costitutivi dei piani operativi da definirsi, alla disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, alla pubblicità e informazione degli interventi, ai sistemi di gestione e controllo e delle attività;

- la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su “Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- la citata delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 15, con la quale il Piano operativo salute è stato approvato, con modifiche, subordinatamente all’espressione dell’avviso conforme da parte della Cabina di regia, che stabilisce, tra l’altro, al punto 1, l’articolazione finanziaria del Piano e al punto 2 che il Piano è soggetto alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla citata delibera n. 25 del 2016 e successive modificazioni;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo e al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le medesime programmazioni;
- la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, con la quale è preso atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018, che ha condiviso, tra l’altro, il Piano operativo salute, così come modificato dal CIPE;

VISTA la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, definita dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, ai sensi della disciplina dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il Piano operativo salute implementando e rafforzando le azioni infrastrutturali previste dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente nell’ambito del Piano Strategico Salute - area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», risulta articolato nelle seguenti cinque traiettorie di sviluppo:

1. Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare;
2. eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività;
3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata;
4. Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico;
5. Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato con delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 2, che definisce obiettivi, azioni e progetti finalizzati a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Sistema nazionale della ricerca, individua dodici aree di specializzazione



fortemente correlate con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e, in particolare, identifica la “salute” tra le quattro aree prioritarie per la ricerca;

VISTO, altresì, il Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019 (PNRS 2017-2019), adottato ai sensi dell'articolo 12-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, che richiama i medesimi contenuti e obiettivi delle cinque traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale oggetto del Piano operativo salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute 28 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la sede per il coordinamento dell'attuazione del Piano operativo salute presso il Segretario generale del Ministero della salute e definita la struttura organizzativa per l'attuazione del Piano operativo, articolata in Responsabile Unico del Piano operativo, Responsabili della gestione delle Traiettorie, Comitato di sorveglianza e Organismo di certificazione, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 25/2018;

VISTO il documento 20/27/CR11a/C11 del 12 marzo 2020 della Conferenza delle regioni e delle province autonome, recante “Piano Operativo Salute FSC 2014-2020 - Tavoli di Lavoro per l'analisi dei fabbisogni regionali e interregionali. Risultati e Indicazioni Operative”;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del Piano operativo salute approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 27 luglio 2020 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA, in particolare, la traiettoria 2 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 2.1, “Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto”, nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO, pertanto, necessario definire le condizioni e le modalità per attuare gli interventi previsti nell'ambito della citata linea di azione 2.1, in coerenza con il richiamato quadro programmatico e operativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 47-*bis* e seguenti che istituiscono il Ministero della salute e ne definiscono le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2015 di “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute”, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 2 agosto 2017;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della Traiettoria 2 “eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività”, è stato individuato, quale responsabile, il Direttore generale della ricerca e dell'innovazione in sanità;



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero della Salute;
- b) “*SNSI*”: la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
- c) “*Piano Operativo*”: il Piano Operativo Salute (FSC 2014 – 2020) di competenza del *Ministero*, approvato con delibera CIPE n. 15 del 28 febbraio 2018;
- d) “*Aree del Mezzogiorno*”: le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- e) “*Aree del Centro-Nord*”: le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;
- f) “*malattie ad alto impatto*”: malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali per numero di persone colpite, mortalità, anni di vita persi a causa della disabilità (DALY) e ricadute per le famiglie dei malati;
- g) “*rete proponente*”: la forma di collaborazione tra i soggetti di cui all’articolo 4, comma 1, che presenta domanda di partecipazione al presente Avviso, per il tramite di un *soggetto capofila*;
- h) “*soggetto capofila*”: uno dei soggetti di cui all’articolo 4, comma 1, che partecipa ad una *rete proponente* e al quale gli altri soggetti partecipanti alla medesima rete conferiscono, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, lettera b), mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.



Art. 2.

(Ambito di applicazione e finalità dell'intervento)

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione degli interventi individuati nell'ambito della Traiettorie 2 - Azione 2.1 del *Piano operativo* al fine di promuovere la realizzazione di una rete virtuale di infrastrutture di ricerca delle *malattie ad alto impatto*, mediante l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale per lo scambio di dati a fini di ricerca, la gestione dei dati clinici, di imaging e di laboratorio, la fruibilità dell'alta specializzazione nonché per sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia e promuovere l'informazione e la formazione.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il presente Avviso definisce le condizioni e le modalità per il riconoscimento di un contributo pubblico alla realizzazione di progetti coerenti, disposto a valere sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3, i requisiti dei soggetti ammissibili al contributo, le condizioni di ammissibilità dei progetti e le relative spese ammissibili, nonché le procedure e i termini per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione e la rendicontazione delle spese.

3. L'intervento di cui al presente Avviso opera sull'intero territorio nazionale, fatto salvo il vincolo di destinazione delle risorse di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie disponibili per il riconoscimento del contributo di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a euro 16.975.000,00 (sedicimilioninovecentosettantacinquemila/00) a valere sull'Azione 2.1 del *Piano operativo*.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite tra due macroaree territoriali, fatte salve eventuali successive modifiche della chiave geografica di riparto delle risorse del *Piano operativo*:

a) euro 3.395.000,00 (tremilionitrecentonovantacinquemila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*;

b) euro 13.580.000,00 (tredicimilionicinquecentottantamila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*.

3. Ai fini del rispetto della ripartizione di cui al comma 2, si tiene conto della localizzazione dell'unità operativa dei soggetti partecipanti alla *rete proponente*, intesa come istituto, laboratorio, dipartimento, sede operativa o altra unità nella quale si articola la struttura organizzativa e di ricerca che viene direttamente coinvolta nella proposta progettuale, organizzata attraverso un insieme di risorse stabili date da personale e attrezzature. Il progetto può essere realizzato in più unità operative anche dislocate nelle due aree di cui al comma 2.

4. Qualora il progetto preveda più unità operative ed esse siano localizzate in parte nelle *aree del Centro-Nord* e in parte nelle *aree del Mezzogiorno*, sono utilizzate le assegnazioni di risorse di entrambe le aree, nella misura rispettivamente corrispondente ai costi sostenuti in ciascuna di dette aree. Tale criterio,



fermo restando il rispetto della chiave di riparto di cui al comma 2 sul totale delle risorse, può essere derogato su singoli progetti, nel caso in cui il progetto interessato abbia una prevalente ubicazione in un'area territoriale e preveda spese sostenute al di fuori di tale area in misura non superiore al 30% dei costi del progetto. In detta evenienza, la copertura dei costi dell'intero progetto può avvenire a valere sull'assegnazione dell'area di principale localizzazione dello stesso.

Art. 4.

(Soggetti proponenti)

1. Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Avviso i seguenti soggetti:

- a) le Amministrazioni pubbliche e gli Enti del Servizio sanitario nazionale;
- b) gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS;
- c) le Università;
- d) gli Enti di ricerca pubblici.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, la domanda di partecipazione deve essere presentata da una *rete proponente* costituita da almeno tre dei soggetti di cui al comma 1, utilizzando una delle forme di collaborazione ammesse dalla normativa vigente, purché essa configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso.

3. La forma di collaborazione di cui al comma 2 deve prevedere al contempo:

- a) la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle spese tra tutti i soggetti partecipanti;
- b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti partecipanti di cui alla lettera a), del *soggetto capofila*, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 5.

(Progetti ammissibili)

1. Sono ammissibili al contributo previsto dal presente Avviso i progetti che, in coerenza con l'Area tematica "Salute, alimentazione, qualità della vita" della SNSI e della traiettoria di sviluppo a priorità nazionale "E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività", nonché in attuazione della linea di azione 2.1 "Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto" del *Piano operativo* siano in grado di contribuire concretamente alla realizzazione di una rete virtuale di infrastrutture di ricerca delle *malattie ad alto impatto*, finalizzata a stimolare lo sviluppo di competenze specifiche sull'analisi incrociata dei flussi di dati con l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale, lo scambio di dati a fini di



ricerca, la gestione dei dati clinici, di imaging e di laboratorio, la fruibilità dell'alta specializzazione e per sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti devono:

a) prevedere spese e costi ammissibili di cui all'articolo 7 superiori a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e fino a euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Ciascun soggetto partecipante alla *rete proponente* deve sostenere almeno il 2% (due per cento) dei costi ammissibili;

b) avere una durata non superiore a 4 (quattro) anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di riconoscimento del contributo e, comunque, non superiore alla data di chiusura del *Piano operativo* fissata al 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali successive proroghe dei termini del piano medesimo.

3. Ai progetti che prevedono la realizzazione dell'intervento attraverso un'azione integrata e coordinata da parte di unità operative ubicate nelle *Aree del Centro-Nord* e quelle ubicate nelle *Aree del Mezzogiorno* saranno attribuite specifiche premialità ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11.

Art. 6.

(Forma e misura del contributo)

1. Il contributo alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso assume la forma del contributo a fondo perduto, a copertura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili del progetto, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3.

2. La copertura della quota residua dei costi ammissibili, non oggetto del contributo di cui al comma 1, deve essere assicurata dalla *rete proponente*, anche attraverso cofinanziamento del progetto da parte di terzi soggetti, ivi incluse le imprese. Il concorso da parte dei predetti terzi soggetti può avvenire anche con la messa a disposizione, per la realizzazione del progetto, di proprio personale, strutture e attrezzature.

3. Il contributo non è comunque riconoscibile per la copertura di costi già finanziati a valere su altri eventuali interventi pubblici di promozione di progettualità dei soggetti di cui all'articolo 4.

Art. 7.

(Costi ammissibili)

1. Sono considerati ammissibili i costi funzionali e necessari alla realizzazione del progetto riferiti alle seguenti voci di spesa:

a) spese per opere murarie strettamente necessarie alla installazione o al funzionamento della strumentazione ivi inclusi i lavori di adeguamento dei locali adibiti alle attività del progetto, nei limiti del 10 (dieci) per cento del totale dei costi ammissibili;

b) investimenti immateriali, quali l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how nonché l'acquisto di software;



- c) investimenti materiali, quali l'acquisto, il noleggio e il leasing di strumenti e attrezzature;
- d) spese di personale dipendente dei soggetti partecipanti alla *rete proponente* o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, nella misura in cui sono impiegati nelle attività oggetto del progetto, nei limiti del 60 (sessanta) per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
- e) spese di viaggio nei limiti del 2 (due) per cento dei costi ammissibili del progetto e spese per la partecipazione a convegni, ivi inclusa la quota di iscrizione, nei limiti dell'1 (uno) per cento dei costi ammissibili del progetto;
- f) servizi di consulenza e costi per la progettazione nonché gli ulteriori servizi utilizzati per l'attività del progetto;
- g) spese amministrative, comprese le spese generali, necessarie per lo svolgimento delle attività, nei limiti del 10 (dieci) per cento del totale dei costi ammissibili;
- h) spese di pubblicazione e divulgazione dei contenuti del progetto finanziato dal *Ministero* e dei relativi risultati, nei limiti del 2 (due) per cento del totale dei costi ammissibili.

2. Le spese di cui al comma 1 devono essere:

- a) effettivamente sostenute dai soggetti partecipanti e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. Sono altresì considerati ammissibili i costi riconducibili a strutture, macchinari e attrezzature messi a disposizione da uno o più dei soggetti partecipanti, nella misura in cui sono effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto;
- b) sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo di cui all'articolo 8 e fino alla data di chiusura del *Piano Operativo* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b);
- c) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- d) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

3. Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto, fatti salvi i casi in cui la stessa non sia recuperabile dai soggetti partecipanti alla *rete proponente* a norma della vigente normativa nazionale in materia di IVA.

Art. 8.

(Modalità e termini per la presentazione della proposta progettuale)

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, la *rete proponente*, per il tramite del *soggetto capofila*, presenta al *Ministero* domanda di partecipazione, redatta secondo gli schemi pubblicati nel sito istituzionale del *Ministero*, contenente, tra l'altro, i seguenti elementi:

- a) la denominazione del *soggetto capofila* e di ciascun soggetto partecipante alla *rete proponente*, esplicitando il ruolo svolto da ognuno, nonché la descrizione della compagine di progetto e del relativo modello organizzativo;



b) il titolo e la descrizione della proposta progettuale con indicazione degli obiettivi e dei risultati attesi, delle attività previste e della relativa localizzazione geografica di ciascuna unità operativa, della durata, delle date di inizio e fine, con il cronoprogramma di attuazione nonché con l'illustrazione degli elementi utili alla valutazione del progetto, con particolare riferimento al carattere innovativo delle soluzioni tecnologiche adottate, alla capacità del progetto di contribuire al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, alla fattibilità tecnica della proposta progettuale, nonché alla coerenza con la SNSI e, in particolare, con l'area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», nonché, con il Piano sanitario nazionale (PSN) e i piani di settore aventi rilievo e applicazione nazionale;

c) l'indicazione delle spese e dei costi previsti, articolati per singolo soggetto partecipante alla *rete proponente*, in relazione alla parte di attività che il medesimo intende realizzare;

d) l'importo del contributo richiesto per la realizzazione del progetto proposto e le modalità di copertura della quota residua ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. Alla domanda di partecipazione di cui al comma 1 deve essere allegata la documentazione individuata nello schema di domanda, tra la quale, in particolare:

a) copia dell'atto istitutivo della forma di collaborazione;

b) copia del mandato conferito al *soggetto capofila* di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b).

3. La domanda di partecipazione, comprensiva della proposta progettuale e degli allegati di cui al comma 2, deve essere trasmessa in via esclusivamente telematica al *Ministero*, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgrst@postacert.sanita.it, a partire dalla mezzanotte del giorno 24 febbraio 2021 e fino alla mezzanotte del giorno 25 maggio 2021, pena l'irricevibilità, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura “*Domanda di ammissione – Avviso PO Salute Traiettorie 2*”.

4. Ciascun soggetto di cui all'articolo 4 può presentare una sola domanda di partecipazione e può partecipare ad un'unica *rete proponente*, fatta salva la possibilità di instaurare cooperazioni non oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso.

Art. 9.

(Commissione di valutazione e verifica)

1. La valutazione tecnico-scientifica e finanziaria delle proposte progettuali validamente presentate è affidata ad una Commissione, con comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto del presente Avviso, appositamente individuati e nominati con provvedimento del *Ministero*.

Art. 10.

(Valutazione delle proposte progettuali)

1. Scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione, il *Ministero* procede alla verifica di ricevibilità delle domande, accertando il rispetto dei termini di presentazione di cui all'articolo 8, comma 3. Le domande pervenute fuori tempo sono considerate irricevibili.



2. Le domande di partecipazione validamente trasmesse al *Ministero* sono sottoposte a una valutazione amministrativa di ammissibilità e a una valutazione tecnico-scientifica e finanziaria.

3. L'istruttoria amministrativa, propedeutica all'istruttoria tecnica, è svolta dal *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti *in house* dell'amministrazione pubblica, al fine di verificare la completezza della documentazione trasmessa e la sussistenza dei requisiti e dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

4. Per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, la Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria della proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione e di premialità previsti dall'articolo 11.

5. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto capofila* ulteriori informazioni, dati o documenti ovvero precisazioni e chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione prodotta, ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. Il mancato riscontro alle predette richieste entro i termini indicati dal *Ministero* può determinare il rigetto della domanda.

6. La Commissione attribuisce a ciascun progetto sottoposto a valutazione tecnico-scientifica e finanziaria un punteggio complessivo, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione e di premialità di cui all'articolo 11.

7. Terminata la fase di valutazione dei progetti proposti, la Commissione procede alla stesura della graduatoria di merito, in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili. In caso di ulteriore parità, prevale il criterio della proposta che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio di cui all'art. 11, comma 2, lett. b).

8. Le proposte progettuali sono ammesse al contributo di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta in graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili, il contributo può essere riconosciuto in misura parziale rispetto all'importo richiesto.

9. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del *Ministero* e pubblicata sul relativo sito istituzionale.

10. Il *Ministero* procede, per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito negativo, alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.



Art. 11.

(Criteri di valutazione)

1. La Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) requisiti soggettivi:

- i. documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane dei soggetti partecipanti alla *rete proponente* in relazione alle attività realizzate nell'ambito del progetto;
- ii. qualità della collaborazione e capacità di integrazione delle competenze dei singoli partecipanti alla *rete proponente*;
- iii. capacità tecnico-organizzativa dei soggetti partecipanti alla *rete proponente* e della *rete proponente*;
- iv. capacità di valorizzare i risultati della ricerca e renderli applicabili;

b) qualità della proposta progettuale:

- i. fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale;
- ii. coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto;
- iii. capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1;
- iv. innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate;
- v. coerenza e sinergie con la *SNSI* e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale;

c) impatto del progetto:

- i. contributo migliorativo sul Servizio sanitario nazionale;
- ii. contributo migliorativo sulla salute della popolazione.

2. Al punteggio ottenuto sulla base dei criteri di valutazione si aggiunge un punteggio di premialità calcolato sulla base dei seguenti criteri:

a) numero di soggetti partecipanti alla *rete proponente*, ferma restando la partecipazione di ciascuno di essi nella misura minima del 2% (due per cento) dei costi ammissibili, in conformità con l'articolo 5, comma 2, lettera a);

b) numero delle regioni nel cui ambito territoriale è presente una o più unità operative della *rete proponente*, a condizione che almeno una unità sia dislocata nelle *aree del Centro-nord* e almeno una nelle *aree del Mezzogiorno*;

c) incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili.

3. La griglia dei punteggi che la Commissione può attribuire a ciascun criterio di valutazione di cui al comma 1, con l'indicazione della soglia minima per il riconoscimento del contributo, dei punteggi relativi



ai criteri di premialità di cui al comma 2, nonché della modalità di attribuzione del punteggio complessivo, è definita in allegato al presente Avviso.

4. Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui al presente Avviso, le proposte progettuali devono ottenere un punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 1, almeno pari a 60 punti/su 100. Il punteggio di premialità, di cui al comma 2, è attribuito esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

Art. 12.

(Riconoscimento del contributo pubblico)

1. Per le proposte progettuali ammesse al contributo pubblico, il *Ministero* procede all'adozione di uno specifico provvedimento attraverso il quale è assegnato il contributo e sono definiti i relativi obblighi e adempimenti in capo alla *rete proponente*, in conformità al presente Avviso.

2. Il provvedimento di riconoscimento del contributo pubblico di cui al comma 1 è trasmesso, mediante posta elettronica certificata, al *soggetto capofila*, che provvede, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione, alla sottoscrizione per accettazione e alla relativa trasmissione al *Ministero*, contestualmente alla comunicazione del codice unico del progetto (CUP). Il provvedimento deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti alla *rete proponente*.

Art. 13.

(Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)

1. Il contributo pubblico è erogato dal *Ministero* al *soggetto capofila*, nei limiti delle disponibilità di cassa del *Piano Operativo* e a seguito di ogni necessario adempimento, contabile ed amministrativo, previsto dalla normativa vigente, in quattro quote, di cui la prima a titolo di anticipazione e le successive a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità:

a) la prima quota a titolo di anticipazione, pari al 30% (trenta per cento) dell'importo del contributo;

b) la seconda quota, pari al 5,5% (cinque virgola cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto capofila*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

c) la terza quota, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo del contributo concesso è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto capofila*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

d) l'ultima quota, pari al 59,5% (cinquantanove virgola cinque per cento) dell'importo del contributo, è erogata, a seguito di positiva verifica del completamento del progetto, su richiesta del *soggetto*



capofila, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*, accompagnata da una relazione tecnica di ultimazione del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1, il *soggetto capofila*, deve presentare idonea documentazione, relativa alle attività svolte e alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo temporale considerato, consistenti in fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. La rendicontazione, trasmessa dal *soggetto capofila*, deve dare evidenza delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

3. Il *Ministero*, a seguito dell'avvenuta ricezione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, provvede a:

- a) verificare, dall'esame della documentazione trasmessa, il corretto andamento delle attività progettuali ovvero dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- b) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;
- c) verificare che i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente articolo.

4. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto capofila* le integrazioni documentali e i chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione trasmessa ed effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche in loco sullo stato di attuazione del progetto, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi e dei risultati prefissati.

5. Le quote del contributo concesso sono erogate al *soggetto capofila* che ripartisce tra i soggetti partecipanti alla *rete proponente* gli importi dovuti.

6. Sono fatte salve eventuali modifiche del piano di erogazione del contributo di cui al comma 1, connesse ad eventuali rimodulazioni finanziarie del *Piano operativo*.

Art. 14. (*Variazioni*)

1. Tutte le variazioni relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione di cui al presente Avviso devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*.

2. Nel caso di variazioni soggettive, derivanti da sopraggiunte modifiche che comportino la variazione di titolarità del progetto ammesso ovvero conseguenti alla rinuncia di uno o più dei soggetti partecipanti alla *rete proponente*, ovvero nel caso di variazioni di natura oggettiva, compresa la modifica della tempistica di realizzazione del progetto, il *soggetto capofila*, deve trasmettere al *Ministero* una argomentata relazione, corredata di idonea documentazione, ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento del contributo.

3. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare l'aumento del contributo già concesso.



Art. 15.

(Controlli e ispezioni)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni in loco sulle attività progettuali finanziate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

2. I soggetti partecipanti sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte del *Ministero* nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e ai costi ammessi al contributo.

Art. 16.

(Cause di revoca e procedure di recupero del contributo)

1. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del *Ministero* qualora sia accertata:

a) l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili ai soggetti partecipanti e non sanabili;

b) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo nei termini indicati dall'articolo 5, comma 2, lettera *b)*;

c) l'utilizzo dei beni e delle attrezzature, materiali ed immateriali, acquisite mediante il contributo di cui al presente Avviso per un fine diverso da quello oggetto del contributo;

d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e/o dal provvedimento di riconoscimento del contributo, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2. Nei casi di revoca totale del contributo la *rete proponente* non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il contributo già erogato, maggiorato degli interessi di legge. Nei casi di revoca parziale, l'importo del contributo revocato è commisurato all'inadempimento rilevato.

Art. 17.

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla *rete proponente* sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, per le finalità di gestione del presente Avviso e per la successiva eventuale attribuzione del contributo pubblico.

2. I dati personali sono trattati dal *Ministero* per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo *Ministero* (articolo 6, comma 1, lett. *c)*, del regolamento (UE) 2016/679), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6, comma 1, lett. *e)*, del regolamento (UE) 2016/679).



3. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione nonché per gli adempimenti connessi all'attuazione della linea di azione di cui al presente Avviso.

4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del *Ministero*. Della pubblicazione è data notizia con apposito comunicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



Avviso Traiettorie 2: *E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
1. Requisiti soggettivi				
1.1	Documentata esperienza, know-how e qualità delle risorse umane dei soggetti partecipanti alla <i>rete proponente</i> in relazione alle attività realizzate nell'ambito del progetto	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
1.2	Qualità della collaborazione e capacità di integrazione delle competenze dei singoli partecipanti alla <i>rete proponente</i>	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
1.3	Capacità tecnico-organizzativa dei soggetti partecipanti alla <i>rete proponente</i> e della <i>rete proponente</i>	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
1.4	Capacità di valorizzare i risultati della ricerca e renderli applicabili	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2. Qualità della proposta progettuale				
2.1	Fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4



Avviso Traiettorie 2: *E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

			Sufficiente	2
			Assente	0
2.2	Coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto	6	Eccellente	6
			Ottimo	4,5
			Buono	3
			Sufficiente	1,5
			Assente	0
2.3	Capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
2.4	Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
2.5	Coerenza e sinergie con la <i>SNSI</i> e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
3. Impatto del progetto				
3.1	Contributo migliorativo sul Servizio sanitario nazionale	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0



Avviso Traiettorie 2: *E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività*

ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

3.2	Contributo migliorativo sulla salute della popolazione	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
Totale		100		
4. CRITERI DI PREMIALITA'		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
4.1	Numero di soggetti partecipanti alla <i>rete proponente</i> , ferma restando la partecipazione di ciascuno di essi nella misura minima del 2% dei costi ammissibili, in conformità con l'articolo 5, comma 2, lettera a)	6	>6	6
			5-6	4
			4	2
4.2	Numero delle regioni nel cui ambito territoriale è presente una o più unità operative della <i>rete proponente</i> , a condizione che almeno una unità sia dislocata nelle <i>aree del Centro-nord</i> e almeno una nelle <i>aree del Mezzogiorno</i>	8	>7	8
			4-7	5
			3	3
4.3	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili	6	≤60%	6
			65%	4,5
			70%	3
			75%	1,5
Totale		20		



Ministero della Salute

Direzione Generale della programmazione sanitaria

VISTO il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, al quale la predetta delibera ha assegnato risorse complessivamente pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell'Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

VISTO il quadro regolamentare di *governance* e di utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, ai sensi del quale il Piano operativo salute è stato approvato ed è disciplinato e, in particolare:

- l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, che definisce il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, oltre a stabilire la dotazione del Fondo, successivamente integrata, determina la chiave di riparto secondo cui le risorse del medesimo Fondo sono destinate per l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e per il 20 per cento alle aree del Centro-Nord del Paese;
- l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020. Il comma stabilisce, tra l'altro, che la dotazione finanziaria del Fondo sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente, individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con altre amministrazioni, rispetto alle quali la Cabina di regia prevista dal medesimo comma definisce specifici piani operativi proposti anche singolarmente dall'Autorità per la coesione all'approvazione del CIPE;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016, che istituisce la Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della medesima legge n. 190 del 2014, le aree tematiche di interesse nazionale e ripartite le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo



e la coesione 2014-2020, nonché definiti i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse, in relazione agli elementi costitutivi dei piani operativi da definirsi, alla disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, alla pubblicità e informazione degli interventi, ai sistemi di gestione e controllo e delle attività;

- la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su “Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- la citata delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 15, con la quale il Piano operativo salute è stato approvato, con modifiche, subordinatamente all’espressione dell’avviso conforme da parte della Cabina di regia, che stabilisce, tra l’altro, al punto 1, l’articolazione finanziaria del Piano e al punto 2 che il Piano è soggetto alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla citata delibera n. 25 del 2016 e successive modificazioni;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 e esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo e al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le medesime programmazioni;
- la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, con la quale è preso atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018, che ha condiviso, tra l’altro, il Piano operativo salute, così come modificato dal CIPE;

VISTA la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, definita dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, ai sensi della disciplina dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il Piano operativo salute implementando e rafforzando le azioni infrastrutturali previste dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente nell’ambito del Piano Strategico Salute - area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», risulta articolato nelle seguenti cinque traiettorie di sviluppo:

1. Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare;
2. eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività;
3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata;
4. Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico;
5. Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato con delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 2, che definisce obiettivi, azioni e progetti finalizzati a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Sistema nazionale della ricerca, individua dodici aree di



specializzazione fortemente correlate con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e, in particolare, identifica la “salute” tra le quattro aree prioritarie per la ricerca;

VISTO, altresì, il Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019 (PNRS 2017-2019), adottato ai sensi dell’articolo 12-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, che richiama i medesimi contenuti e obiettivi delle cinque traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale oggetto del Piano operativo salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute 28 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la sede per il coordinamento dell’attuazione del Piano operativo salute presso il Segretario generale del Ministero della salute e definita la struttura organizzativa per l’attuazione del Piano operativo, articolata in Responsabile Unico del Piano operativo, Responsabili della gestione delle Traiettorie, Comitato di sorveglianza e Organismo di certificazione, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 25/2018;

VISTO il documento 20/27/CR11a/C11 del 12 marzo 2020 della Conferenza delle regioni e delle province autonome, recante “Piano Operativo Salute FSC 2014-2020 - Tavoli di Lavoro per l’analisi dei fabbisogni regionali e interregionali. Risultati e Indicazioni Operative”;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del Piano operativo salute approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 27 luglio 2020 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA, in particolare, la traiettoria 1 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 1.1, “Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane”, nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO, pertanto, necessario definire le condizioni e le modalità per attuare gli interventi previsti nell’ambito della citata linea di azione 1.1, in coerenza con il richiamato quadro programmatico e operativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 47-*bis* e seguenti che istituiscono il Ministero della salute e ne definiscono le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2015 di “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute”, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 2 agosto 2017;

CONSIDERATO che, ai fini dell’attuazione della Traiettoria 1 “Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare”, è stato individuato, quale responsabile, il Direttore generale della programmazione sanitaria;



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria;
- b) “*SNSI*”: la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- c) “*Piano operativo*”: il Piano Operativo Salute (FSC 2014 – 2020) di competenza del *Ministero*, approvato con delibera CIPE n. 15 del 28 febbraio 2018;
- d) “*Aree del Mezzogiorno*”: le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- e) “*Aree del Centro-Nord*”: le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;
- f) “*soggetto proponente*”: soggetto, avente le caratteristiche di cui all'articolo 4, che presenta domanda di partecipazione al presente Avviso, o singolarmente o, per il tramite di un soggetto capofila, in collaborazione con altri soggetti;
- g) “*soggetto capofila*”: uno dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che realizza il progetto in collaborazione con altri soggetti, cui essi conferiscono, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera b), mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 2.

(Ambito di applicazione e finalità dell'intervento)

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione degli interventi individuati nell'ambito della Traiettorie 1 – Azione 1.1 del *Piano Operativo*, al fine di promuovere la creazione di una zona all'interno del tessuto urbano dedicato alla popolazione anziana, nella quale costruire spazi abitativi



autonomi dotati di prodotti e servizi “intelligenti”, basati sulle tecnologie ICT e con una condivisione di servizi assistenziali socio sanitari e di prima emergenza, nonché di servizi utili alla socializzazione.

2. Con il presente Avviso sono definite, in particolare, le condizioni e le modalità per il riconoscimento di un contributo pubblico alla realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui al comma 1, determinando i requisiti dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità dei progetti e le relative spese ammissibili, nonché le procedure e i termini per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione e la rendicontazione delle spese.

3. L'intervento di cui al presente Avviso opera sull'intero territorio nazionale, fatto salvo il vincolo di destinazione delle risorse di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie disponibili per il riconoscimento del contributo di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a euro 16.975.000,00 (sedecimilioninovecentosettantacinquemila/00) a valere sull'azione 1.1 del *Piano Operativo*.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite tra due macroaree territoriali, fatte salve eventuali successive modifiche della chiave geografica di riparto delle risorse del *Piano operativo*:

a) 3.395.000,00 (tremilionitrecentonovantacinquemila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*;

b) 13.580.000,00 (tredicimilionicinquecentottantamila/00) riservate ai progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*.

3. Ai fini del rispetto della ripartizione di cui al comma 2, si tiene conto della localizzazione degli immobili oggetto di intervento.

Art. 4.

(Soggetti proponenti)

1. Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Avviso:

a) le Amministrazioni pubbliche e gli Enti del Servizio sanitario nazionale;

b) gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS;

c) le Università;

d) gli Enti di ricerca pubblici.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono realizzare il progetto anche congiuntamente tra di loro, attraverso una delle forme di collaborazione previste dalla normativa vigente, purché essa configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso.



3. La forma di collaborazione di cui al comma 2 deve prevedere al contempo:

a) la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle spese tra tutti i soggetti partecipanti;

b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti partecipanti di cui alla lettera a), del *soggetto capofila*, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo.

Art. 5.

(Progetti ammissibili)

1. Sono ammissibili al contributo previsto dal presente Avviso-i progetti che, in coerenza con l'Area tematica "Salute, alimentazione, qualità della vita" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e della traiettoria di sviluppo a priorità nazionale "Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare", nonché in attuazione della linea di azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" del *Piano Operativo*, prevedano la realizzazione, l'implementazione tecnologica o il completamento di iniziative già avviate per la realizzazione di comunità residenziali dotate di prodotti e servizi "intelligenti" per l'anziano grazie all'utilizzo dell'ICT.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti devono:

a) essere realizzati o prevedere il completamento di iniziative già avviate su immobili di proprietà pubblica e nella disponibilità del *soggetto proponente* alla data di presentazione della domanda di partecipazione ovvero, in caso di progetti presentati in forma congiunta, nella disponibilità di uno dei soggetti partecipanti;

b) prevedere la realizzazione di spazi abitativi autonomi e di spazi ricreativi condivisi, anche basati sul concetto della "Lifetime Home" e sull'utilizzo della domotica, al fine di migliorare il benessere, l'autonomia e la sicurezza dell'anziano residente;

c) prevedere che gli spazi di cui al punto precedente siano dotati di prodotti e servizi "intelligenti", basati sulle tecnologie ICT, al fine di consentire una connessione esterna finalizzata, in particolare, al soddisfacimento dei fabbisogni primari dell'anziano, al monitoraggio remoto delle sue condizioni di salute, al riconoscimento precoce di eventuali alterazioni e alla gestione della prima emergenza. Tali prodotti e servizi devono essere sviluppati e implementati, anche in via sperimentale, tramite ricorso a competenze interne o, in alternativa, acquisiti da fornitori esterni;

d) prevedere spese e costi ammissibili ai sensi dell'articolo 7, per i progetti da realizzare nelle *aree del Centro-Nord*, superiori a euro 1.000.000,00 (unmilione/00) e fino a euro 3.395.000,00 (tremilionitrecentonovantacinquemila/00), per i progetti da realizzare nelle *aree del Mezzogiorno*, superiori a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e fino a euro 13.580.000,00 (tredicimilionicinquecentottantamila/00). In caso di progetti presentati in forma congiunta, ciascun soggetto partecipante deve sostenere almeno il 2% (due per cento) dei costi ammissibili;



e) avere una durata non superiore a 4 (quattro) anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di riconoscimento del contributo e, comunque, non superiore alla data di chiusura del *Piano operativo* fissata al 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali successive proroghe dei termini del piano medesimo.

3. Nel caso in cui per la realizzazione dei progetti il *soggetto proponente* faccia ricorso all'acquisizione di forniture o servizi presso terzi, lo stesso è tenuto ad assicurare la trasparenza e la massima partecipazione nel rispetto della pertinente normativa nazionale applicabile.

4. Il *soggetto proponente* si impegna ad osservare, nella gestione delle comunità residenziali ammesse al contributo di cui al presente Avviso, criteri non orientati al profitto tali da assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento.

Art. 6.

(Forma e misura del contributo)

1. Il contributo alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso assume la forma del contributo a fondo perduto, a copertura massima del 80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili del progetto, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3.

2. La copertura della quota residua dei costi ammissibili, non oggetto del contributo di cui al comma 1, deve essere assicurata dal *soggetto proponente*, anche attraverso cofinanziamento del progetto da parte di terzi soggetti, ivi incluse le imprese. Il concorso da parte dei predetti terzi soggetti può avvenire anche con la messa a disposizione, per la realizzazione del progetto, di proprio personale, strutture e attrezzature.

3. Il contributo non è comunque riconoscibile per la copertura di costi già finanziati a valere su altri eventuali interventi pubblici di promozione di progettualità dei *soggetti proponenti*.

Art. 7.

(Costi ammissibili)

1. Sono considerati ammissibili i costi funzionali e necessari alla realizzazione del progetto riferiti alle seguenti voci di spesa:

a) spese per la progettazione dell'intervento;

b) spese per le opere murarie e i lavori finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento degli immobili oggetto dell'intervento e delle relative pertinenze, ivi comprese le spese tecniche relative alla direzione lavori, al collaudo/regolare esecuzione e agli oneri per la sicurezza;

c) spese per l'acquisto di arredi, strumenti e attrezzature;

d) spese di personale dipendente del *soggetto proponente* o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di sviluppo e implementazione dei prodotti e dei servizi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c);



- e) spese amministrative, comprese le spese generali, necessarie per lo svolgimento delle attività;
- f) spese relative all'acquisizione dei prodotti e dei servizi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c);
- g) spese di pubblicazione e divulgazione dei contenuti del progetto finanziato dal *Ministero* e dei relativi risultati.

2. Le spese di cui al comma 1 devono essere:

- a) effettivamente sostenute dal *soggetto proponente* e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. Sono altresì considerati ammissibili i costi riconducibili a strutture, macchinari e attrezzature messi a disposizione da uno o più dei soggetti partecipanti, nella misura in cui sono effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto;
- b) sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo di cui all'articolo 8 e fino alla data di chiusura del *Piano operativo* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera e);
- c) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- d) contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

3. Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto, fatti salvi i casi in cui la stessa non sia recuperabile dal *soggetto proponente* a norma della vigente normativa nazionale in materia di IVA.

Art. 8.

(Modalità e termini per la presentazione della proposta progettuale)

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, i *soggetti proponenti* presentano al *Ministero* domanda di partecipazione, redatta secondo gli schemi pubblicati nel sito istituzionale del *Ministero*, contenente, tra l'altro, i seguenti elementi:

- a) la denominazione del *soggetto proponente* e la descrizione della compagine di progetto e del relativo modello organizzativo. In caso di progetto presentato in forma congiunta, tali informazioni devono essere fornite per ciascun partecipante, esplicitando il ruolo svolto da ognuno, e dovrà essere indicato il soggetto deputato a svolgere le funzioni di capofila ai sensi dell'articolo 4, comma 3;
- b) il titolo e la descrizione della proposta progettuale con indicazione degli obiettivi e dei risultati attesi, delle attività previste e della relativa localizzazione geografica dell'immobile oggetto di intervento e di ciascuna unità operativa coinvolta, intesa come istituto, laboratorio, dipartimento, sede operativa o altra unità nella quale si articola la struttura organizzativa e di ricerca che viene direttamente coinvolta nella proposta progettuale, della durata, delle date di inizio e fine, con il



cronoprogramma di attuazione nonché con l'illustrazione degli elementi utili alla valutazione del progetto, con particolare riferimento al carattere innovativo delle soluzioni tecnologiche adottate, alla capacità del progetto di contribuire al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, alla fattibilità tecnica della proposta progettuale, nonché alla coerenza con la *SNSI* e, in particolare, con l'area di specializzazione «Salute, alimentazione, qualità della vita», nonché, con il Piano sanitario nazionale (PSN) e i piani di settore aventi rilievo e applicazione nazionale;

c) l'indicazione delle spese e dei costi previsti, articolati, in caso di progetto presentato in forma congiunta, per singolo soggetto partecipante in relazione alla parte di attività che il medesimo intende realizzare;

d) l'importo del contributo richiesto per la realizzazione del progetto proposto e le modalità di copertura della quota residua ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. Alla domanda di partecipazione di cui al comma 1 deve essere allegata la documentazione individuata nello schema di domanda, tra la quale, in particolare:

a) copia dell'atto istitutivo dell'eventuale forma di collaborazione;

b) copia dell'eventuale mandato conferito al *soggetto capofila* di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b);

c) documentazione comprovante la proprietà pubblica dell'immobile oggetto di intervento e la disponibilità dello stesso in capo al *soggetto proponente* ovvero, in caso di progetti presentati in forma congiunta, in capo a uno dei soggetti partecipanti.

3. La domanda di partecipazione, comprensiva della proposta progettuale e degli allegati di cui al comma 2, deve essere trasmessa in via esclusivamente telematica al Ministero, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgprog@postacert.sanita.it, a partire dalla mezzanotte del giorno 24 febbraio 2021 e fino alla mezzanotte del giorno 25 maggio 2021, pena l'irricevibilità, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura “*Domanda di partecipazione – Bando Po Salute Traiettorie I*”.

4. Ciascun soggetto di cui all'articolo 4 può presentare una sola domanda di partecipazione e può partecipare, in collaborazione, ad un unico progetto congiunto, fatta salva la possibilità di instaurare cooperazioni non oggetto di sostegno pubblico ai sensi del presente Avviso.

Art. 9.

(Commissione di valutazione e verifica)

1. La valutazione tecnico-scientifica e finanziaria delle proposte progettuali validamente presentate è affidata ad una Commissione, con comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto del presente Avviso, appositamente individuati e nominati con provvedimento del *Ministero*.

Art. 10.

(Valutazione delle proposte progettuali)



1. Scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione, il *Ministero* procede alla verifica di ricevibilità delle domande, accertando il rispetto dei termini di presentazione di cui all'articolo 8, comma 3. Le domande pervenute fuori tempo sono considerate irricevibili.

2. Le domande validamente trasmesse al *Ministero* sono sottoposte a una valutazione amministrativa di ammissibilità e una valutazione tecnico-scientifica e finanziaria.

3. L'istruttoria amministrativa, propedeutica all'istruttoria tecnica, è svolta da *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti in house dell'amministrazione pubblica, al fine di verificare la completezza della documentazione trasmessa e la sussistenza dei requisiti e dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

4. Per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, la Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria della proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione e di premialità previsti dall'articolo 11.

5. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto proponente* le ulteriori informazioni, dati o documenti ovvero le precisazioni e chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione prodotta, ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. Il mancato riscontro alle predette richieste entro i termini indicati dal *Ministero* può determinare il rigetto della domanda.

6. La Commissione attribuisce a ciascun progetto sottoposto a valutazione tecnico-scientifica e finanziaria un punteggio complessivo, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione e di premialità di cui all'articolo 11.

7. Terminata la fase di valutazione dei progetti proposti, la Commissione procede alla stesura della graduatoria di merito, in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili. In caso di ulteriore parità, prevale il criterio della proposta che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a), romanino *i*.

8. Le proposte progettuali sono ammesse al contributo di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta in graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili, il contributo può essere riconosciuto in misura parziale rispetto all'importo richiesto.

9. Con riferimento ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio utile ai fini dell'ammissione al contributo, è fatta salva la possibilità da parte del *Ministero* di avviare una fase di confronto e di negoziazione con il *soggetto proponente* e/o con le amministrazioni pubbliche interessate, finalizzata a valutare possibili modifiche da apportate alla proposta progettuale al fine di rafforzarne l'efficacia e l'impatto attesi.

10. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del *Ministero* e pubblicata sul relativo sito istituzionale.

11. Il *Ministero* procede, per le domande di partecipazione per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito negativo, alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.



Art. 11.

(Criteri di valutazione)

1. La Commissione di cui all'articolo 9 effettua la valutazione tecnico-scientifica e finanziaria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) requisiti soggettivi:

- i. documentata esperienza e know-how del *soggetto proponente* nell'ambito dell'Active & Healty Ageing;
- ii. capacità tecnico-organizzativa del *soggetto proponente*;
- iii. capacità di valorizzare i risultati conseguiti e renderli applicabili;

b) qualità della proposta progettuale:

- i. fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale;
- ii. coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto;
- iii. capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1;
- iv. innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate;
- v. coerenza e sinergie con la *SNSI* e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale;
- vi. congruità dei costi di cui all'articolo 7;

c) impatto del progetto:

- i. contributo migliorativo sul benessere degli anziani attraverso la creazione di un prototipo di modello di urbanizzazione che favorisca l'invecchiamento attivo e il mantenimento di contesti sociali e culturali attraverso l'utilizzo dell'ICT, ampliando la gamma di servizi sanitari e favorendo un'assistenza accessibile;
- ii. contributo migliorativo sul Servizio Sanitario Nazionale.

2. Al punteggio ottenuto sulla base dei criteri di valutazione si aggiunge un punteggio di premialità calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- a) incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili;
- b) grado di replicabilità dell'intervento sull'intero sistema nazionale;
- c) grado di cantierabilità del progetto sia in termini tecnici che autorizzativi.

3. La griglia dei punteggi che la Commissione può attribuire a ciascun criterio di valutazione di cui al comma 1, con l'indicazione delle soglie minime per il riconoscimento del contributo, dei punteggi relativi ai criteri di premialità di cui al comma 2, nonché della modalità di attribuzione del punteggio complessivo, è definita in allegato al presente Avviso.

4. Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui al presente Avviso, le proposte progettuali devono ottenere un punteggio complessivo, sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 1,



almeno pari a 60 punti su 100. Il punteggio di premialità, di cui al comma 2, è attribuito esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

Art. 12.

(Riconoscimento del contributo pubblico)

1. Per le proposte progettuali ammesse al contributo pubblico, il *Ministero* procede all'adozione di uno specifico provvedimento attraverso il quale è assegnato il contributo e sono definiti i relativi obblighi e adempimenti in capo al *soggetto proponente*, in conformità al presente Avviso.

2. Il provvedimento di riconoscimento del contributo pubblico di cui al comma 1 è trasmesso, mediante posta elettronica certificata, al *soggetto proponente*, che provvede, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione, alla sottoscrizione per accettazione e alla relativa trasmissione al *Ministero*, contestualmente alla comunicazione del codice unico del progetto (CUP). In caso di progetto presentato in forma congiunta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, il provvedimento, trasmesso al *soggetto capofila*, deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto.

Art. 13.

(Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)

1. Il contributo pubblico è erogato dal *Ministero* al *soggetto proponente*, nei limiti delle disponibilità di cassa del Piano operativo e a seguito di ogni necessario adempimento, contabile ed amministrativo, previsto dalla normativa vigente, in quattro quote, di cui la prima a titolo di anticipazione e le successive a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità:

a) la prima quota a titolo di anticipazione, pari al 21% (ventuno per cento) dell'importo del contributo;

b) la seconda quota, pari al 5,5% (cinque virgola cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

c) la terza quota, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica dello stato di avanzamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica intermedia sull'avanzamento del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2;

d) l'ultima quota, pari al 68,5% (sessantotto virgola cinque per cento) dell'importo del contributo concesso, è erogata, a seguito di positiva verifica del completamento del progetto, su richiesta del *soggetto proponente*, secondo gli schemi pubblicati sul sito istituzionale del *Ministero*,



accompagnata da una relazione tecnica di ultimazione del progetto e dalla documentazione di cui al comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1, il *soggetto proponente* deve presentare idonea documentazione relativa alle attività svolte e alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo temporale considerato, consistenti in fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. La rendicontazione, trasmessa dal *soggetto proponente*, deve dare evidenza delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

3. Il *Ministero*, anche avvalendosi di soggetti *in-house* dell'Amministrazione pubblica, nonché, con l'eventuale ausilio di una commissione scientifica appositamente individuata e composta da soggetti con particolari e specifiche competenze nelle materie oggetto del presente Avviso, a seguito dell'avvenuta ricezione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, provvede a:

- a) verificare, dall'esame della documentazione trasmessa, il corretto andamento delle attività progettuali ovvero dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- b) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;
- c) verificare che i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente articolo.

4. Il *Ministero* può richiedere al *soggetto proponente* le integrazioni documentali e i chiarimenti occorrenti in merito alla documentazione trasmessa ed effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche in loco sullo stato di attuazione del progetto, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi e dei risultati prefissati.

5. In caso di progetto presentato in forma congiunta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, gli adempimenti di cui al presente articolo, ivi inclusa la presentazione della domanda di erogazione e l'erogazione delle quote del contributo spettante, sono effettuati per il tramite del *soggetto capofila*, che provvede a ripartire gli importi dovuti tra i soggetti partecipanti.

6. Sono fatte salve eventuali modifiche del piano di erogazione del contributo di cui al comma 1, connesse ad eventuali rimodulazioni finanziarie del *Piano operativo*.

Art. 14. (*Variazioni*)

1. Tutte le variazioni relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione di cui al presente Avviso devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*.

2. Nel caso di variazioni soggettive, derivanti da sopraggiunte modifiche che comportino la variazione di titolarità del progetto ammesso ovvero conseguenti alla rinuncia da parte di uno o più dei soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, ovvero nel caso di variazioni di natura oggettiva, compresa la modifica della tempistica di realizzazione del progetto, il *soggetto proponente* deve trasmettere al *Ministero* una argomentata relazione, corredata di idonea documentazione, ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento del contributo.



3. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare l'aumento del contributo già concesso.

Art. 15.

(Controlli e ispezioni)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni in loco sulle attività progettuali finanziate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

2. I soggetti partecipanti sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte del *Ministero*, nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e ai costi ammessi al contributo.

Art. 16.

(Cause di revoca e procedure di recupero del contributo)

1. Il contributo è revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del *Ministero* qualora sia accertata:

a) l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili ai soggetti partecipanti e non sanabili;

b) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo nei termini indicati dall'articolo 5, comma 2, lettera e);

c) l'utilizzo dei beni e delle attrezzature acquisite mediante il contributo di cui al presente Avviso per un fine diverso da quello oggetto del contributo;

d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, ivi incluso il rispetto dell'obbligo di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 5, e/o dal provvedimento di riconoscimento del contributo, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2. Nei casi di revoca totale del contributo il *soggetto proponente* non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il contributo già erogato, maggiorato degli interessi di legge. Nei casi revoca parziale, l'importo del contributo revocato è commisurato all'inadempimento rilevato.

Art. 17.

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai *soggetti proponenti* sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, per le finalità di gestione del presente Avviso e per la successiva eventuale attribuzione del contributo pubblico.

2. I dati personali sono trattati dal *Ministero* per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo *Ministero* (articolo 6, comma 1, lett. c), del regolamento (UE) 2016/679), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6, comma 1, lett. e), del regolamento (UE) 2016/679).



3. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione nonché per gli adempimenti connessi all'attuazione della linea di azione di cui al presente Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero. Della pubblicazione è data notizia con apposito comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.



Avviso Traiettorie 1: *Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare*
ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
1. Requisiti soggettivi				
1.1	Documentata esperienza e know-how del <i>soggetto proponente</i> nell'ambito dell'Active & Healthy Ageing	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
1.2	Capacità tecnico-organizzativa del <i>soggetto proponente</i>	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
1.3	Capacità di valorizzare i risultati conseguiti e renderli applicabili	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2. Qualità della proposta progettuale				
2.1	Fattibilità tecnica, finanziaria e organizzativa della proposta progettuale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2.2	Coerenza del cronoprogramma di attuazione in funzione delle attività programmate per raggiungere i risultati attesi dal progetto	6	Eccellente	6
			Ottimo	4,5
			Buono	3
			Sufficiente	1,5
			Assente	0



Avviso Traiettorie 1: *Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare*
ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

2.3	Capacità di contribuire al raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, comma 1	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
2.4	Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate	12	Eccellente	12
			Ottimo	9
			Buono	6
			Sufficiente	3
			Assente	0
2.5	Coerenza e sinergie con la <i>SNSI</i> e con i Piani di settore del Servizio sanitario nazionale nonché capacità di rispondere ai fabbisogni espressi a livello sia nazionale sia regionale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
2.6	Congruità dei costi di cui all'articolo 7 dell'Avviso	8	Eccellente	8
			Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
3. Impatto del progetto				
3.1	Contributo migliorativo sul benessere degli anziani attraverso la creazione di un prototipo di modello di urbanizzazione che favorisca l'invecchiamento attivo e il mantenimento di contesti sociali e culturali attraverso l'utilizzo dell'ICT, ampliando la gamma di servizi sanitari e favorendo un'assistenza accessibile	10	Eccellente	10
			Ottimo	7,5
			Buono	5
			Sufficiente	2,5
			Assente	0
3.2	Contributo migliorativo sul Servizio Sanitario Nazionale	8	Eccellente	8
			Ottimo	6



Avviso Traiettorie 1: *Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare*
ALLEGATO - Criteri di valutazione e di premialità – Punteggi

			Buono	4
			Sufficiente	2
			Assente	0
Totale		100		

CRITERI DI PREMIALITA'		Punteggio massimo	Giudizio	Punteggio
4.1	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al totale dei costi ammissibili	8	≤60%	8
			65%	6
			70%	4
			75%	2
4.2	Grado di replicabilità dell'intervento sull'intero sistema nazionale	6	Alto	6
			Medio	3
			Basso	0
4.3	Grado di cantierabilità del progetto sia in termini tecnici che autorizzativi	6	Alto	6
			Medio	3
			Basso	0
Totale		20		